



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge 100/2012

TAV. R.2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



COMMITTENTE:

Il Sindaco: dott. Manolo TALARICO

Il RUP: Ing. Francesco GUALTIERI

INCARICATI: N.E.R.S.

Il Presidente: Tonino Vescio

Il Tecnico : Ing. Fausto FILIPPUCCI

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



COMUNE DI COLOSIMI

Provincia di Cosenza

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





Sommario

PREMESSA E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' NORMATIVA	5
CAPITOLO 1 – IL COMUNE DI COLOSIMI E I SUOI RISCHI	9
I RISCHI DA VALUTARE: CONCETTI GENERALI.....	9
RISCHIO IDROGEOLOGICO	9
RISCHIO IDRAULICO	9
RISCHIO FRANE.....	10
RISCHIO FENOMENI METEORICI.....	10
RISCHIO SISMICO.....	11
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA	13
CAPITOLO 2 – AREE DI EMERGENZA.....	16
AREE DI ATTESA.....	17
AREE DI RICOVERO	17
AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI	17
CAPITOLO 3 – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	18
OBIETTIVI GENERALI	18
IL SINDACO	19
IL COC/COM	19
IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	20
Risorse e mezzi a disposizione	20
SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO PER FUNZIONI DI SUPPORTO	21
1. Funzione tecnica e di pianificazione.....	21
2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria	22
3. Funzione volontariato	22
4. Funzione materiali e mezzi	22
5. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica	23
6. Funzione censimento danni a persone e cose.....	23
7. Funzione strutture operative locali, viabilità.....	24
8. Funzione telecomunicazioni	24

2

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



9. Funzione assistenza alla popolazione	24
CAPITOLO 4 - MODELLO D'INTERVENTO PER SINGOLI SCENARI DI EVENTO CON E SENZA PREANNUNCIO	26
RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	27
Modello di intervento	27
ZONE DI ALLERTA REGIONE CALABRIA	27
EVENTI ATTESI E SCENARI	28
FASI OPERATIVE PER PIOGGE PREVISTE E PER PIOGGE IN CORSO	29
FASI OPERATIVE E AZIONI MINIME	31
TABELLE RISCHIO ALLUVIONE E FRANE.....	35
RISCHIO SISMICO.....	36
Modello di intervento	36
PROCEDURA OPERATIVA A LIVELLO COMUNALE	36
TABELLE RISCHIO SISMICO	48
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA.....	49
Modello di intervento	49
TABELLE RISCHIO INCENDIO	55
RISCHIO NEVE	56
Modello di intervento	56
RIMOZIONE MANUALE NEVE.....	58
RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI.....	60
RIFERIMENTO ALTRI PIANI DI EMERGENZA	60
ALLEGATI – CENTRI DI COORDINAMENTO INTERVENTO	61
SCHEDE N. 1 CENTRO C.O.C. E COORDINAMENTO INTERVENTO MUNICIPIO	61
SCHEDE N. 2 SEDE VOLONTARI CROCE ROSSA	62
SCHEDE N. 3 CAPANNONE PROVINCIALE - EVENTUALE SEDE COC	63
SCHEDE N. 4 ATTERRAGGIO ELISOCCORSO	64
SCHEDE N. 5 DEPOSITO SOCCORSI – FRAZIONE CORACI.....	65
SCHEDE N. 6 DEPOSITO SOCCORSI – PIAZZA COLOSIMI	66
ALLEGATI – SCHEDE RICOVERO POPOLAZIONE	67



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



SCHEDA N. 1 CAPANNONE PROVINCIALE	67
SCHEDA N. 2 PALESTRA SCOLASTICA	68
SCHEDA N. 3 PARCO	69
SCHEDA N.4 PIAZZA TREARIE PRESSO FONTANA	70
SCHEDA N.5 PIAZZA PRESSO CHIESA CORACI	71
ALLEGATI – SCHEDE ATTESA POPOLAZIONE.....	72
SCHEDA N. 1 AREA 1 CARRANO	72
SCHEDA N. 2 AREA 2 MELILLA	73
SCHEDA N. 3 AREA 3 RIZZUTI	74
SCHEDA N. 4 AREA 4 CORACI E MANCHE	75
SCHEDA N. 5 AREA 5 ARCURI - GIGLIOTTI	76
SCHEDA N. 6 AREA 6 VOLPONI.....	77
SCHEDA N. 7 AREA 7 VOLPONI - COLOSIMI	78
SCHEDA N. 8 AREA 8 COLOSIMI E MASCARI	79
SCHEDA N. 9 AREA 9 TREARIE	80
ALLEGATI - FUNZIONI E COMPITI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	81
REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	81



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





PREMESSA E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' NORMATIVA

Il Piano di Emergenza Comunale è uno strumento che deve definire le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale. Ciò al fine di garantire una risposta efficiente ed efficace mediante l'impiego delle risorse disponibili e necessarie ad organizzare i primi interventi, per prevenire, soccorrere e superare un'emergenza e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita. Al fine di inquadrare la suddetta attività nel contesto normativo nazionale bisogna adottare il Codice di protezione Civile D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Raccolta 2018) che abroga la legge 225/92 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza a cui si devono conformare le amministrazioni. In funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento, nonché della capacità di risposta del sistema locale, per garantire il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, si attiveranno sul territorio, ai diversi livelli di responsabilità, i centri operativi e di coordinamento presso i quali sono rappresentate le componenti e le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile. La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Comunale (generalmente denominato Centro Operativo Comunale - C.O.C.), dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale. L'individuazione della sede ove localizzare i C.O.C. è in carico al Sindaco (o suo delegato) che ha il compito di individuarla in fase di pianificazione comunale. Le Amministrazioni comunali sono tenute ad approvare, con delibera consiliare, i piani comunali di emergenza secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte regionali.

La "protezione civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi. La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Istituito con la legge n. 225 del 1992, il Servizio Nazionale ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni e le Province Autonome, le Province e i Comuni. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, Carabinieri, C.C. Forestali, la Comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale di soccorso alpino e speleologico costituiscono le strutture operative. La legge n. 225 del 1992, come già menzionato, è stata abrogata dal D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, il quale all'art. 2 comma 1 qualifica come attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. A tale attività partecipano a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





diverse amministrazioni, pubbliche e private, sulla base di una precisa classificazione degli eventi, di tipo "A", "B" e "C".

In caso di eventi di tipo "A":

il Sindaco ha il compito di provvedere ad assicurare i primi soccorsi alla popolazione, coordinando le strutture operative locali, tra cui il volontariato locale di protezione civile.

In caso di evento di tipo "B":

se il Comune non riesce a fronteggiare l'emergenza, su sua richiesta intervengono la Provincia, gli Uffici territoriali di governo, cioè le Prefetture, e la Regione, che attivano le risorse di cui dispongono.

In caso di eventi di tipo "C":

su richiesta del Governo regionale, subentra il livello nazionale, con la dichiarazione dello stato di emergenza.

Questi eventi devono essere fronteggiati con poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (così come previsto dalla D.L. n. 59/2012 convertito con modificazioni dalla L.100/2012). A livello comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza. In particolare, anche utilizzando il potere di ordinanza, il Sindaco, attraverso il personale della sua struttura comunale, chiede l'ausilio delle componenti e strutture di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (Vigili del fuoco, Forze di Polizia, Strutture sanitarie, Enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia, Volontariato locale di protezione civile, etc.). A livello provinciale, si attiva il Centro provinciale (generalmente denominato Centro di Coordinamento dei Soccorsi - C.C.S.) nel quale sono rappresentati, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo, l'Amministrazione regionale e quella provinciale, oltre agli Enti, alle Amministrazioni ed alle altre strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza. Presso il C.C.S. viene assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei Comuni interessati. Il modello organizzativo a livello provinciale deve prevedere una Sala Operativa Unica ed integrata, che, da un lato, attui quanto stabilito in sede di C.C.S. e, dall'altro, raccolga, verifichi e diffonda le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi Centri Operativi attivati sul territorio, con la Sala Operativa Regionale e con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile. In accordo con il D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale coordinandosi con il Presidente della Regione, oltre che raccordando le proprie iniziative con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati. Il Prefetto, inoltre, a seguito della



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





dichiarazione dello stato di emergenza, opera quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega, di un Ministro con portafoglio o del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i poteri di cui all'articolo 3 comma 2 lett. a) b). Tale disposizione, tuttavia, trova effettiva attuazione soltanto nel caso in cui sia espressamente richiamata dalla deliberazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri. Se ciò non avviene, l'esercizio del potere di ordinanza resta attribuito al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, così come previsto dall'art. 3, comma 2, lett. a) b), della stessa legge. In relazione all'estensione dell'area interessata ed alla popolazione da assistere, per supportare l'attività dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.) e per raccordare gli interventi attuati a livello comunale con quelli provinciali (C.C.S.), si attivano i Centri Intercomunali (generalmente denominati Centri Operativi Misti - C.O.M.). Tali Centri sono ubicati in idonee strutture, preventivamente individuate a cura del Sindaco del Comune sede di C.O.M., d'intesa con gli Enti territorialmente competenti. Il C.O.M. è la struttura che rende operative le linee strategiche definite dal C.C.S., attraverso il coordinamento delle risorse da impiegare negli ambiti comunali di riferimento (C.O.C.) L'attivazione dei C.O.M. è di norma in capo all'Autorità responsabile del C.C.S. In particolare le Province con il Piano Provinciale di Emergenza definiscono, d'intesa con i Prefetti, i comuni sede di C.O.M., i relativi comuni afferenti e d'intesa con le amministrazioni interessate, le idonee sedi destinate ad ospitare i centri di coordinamento. A livello regionale, la Sala Operativa Regionale Unificata (definita generalmente S.O.R.U.) mantiene il raccordo con i Centri Operativi attivati a livello provinciale, intercomunale e comunale ed assicura l'impiego di tutte le risorse in termini di uomini e mezzi disponibili sul territorio regionale, sulla base delle effettive esigenze ed istanze pervenute dagli Enti locali. La S.O.R. mantiene uno stretto contatto con la Sala Situazioni Italia, con le sale operative regionali delle strutture operative preposte al soccorso e/o alla pubblica utilità, con le sale di controllo od operative degli Enti e delle Amministrazioni che gestiscono le reti e le infrastrutture dei servizi, nonché con i centri operativi e di coordinamento di livello provinciale. A livello Nazionale, in fase di emergenza o anche preventivamente, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile può convocare il Comitato Operativo (C.O.). Il Comitato Operativo della protezione civile assicura la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività di emergenza, si riunisce presso la sede Dipartimento della Protezione Civile, è presieduto dal Capo del Dipartimento ed è composto da rappresentanti di Componenti e Strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Il C.O. ha l'obiettivo di valutare le notizie, i dati e le richieste provenienti dalle zone interessate dall'emergenza, definire le strategie di intervento e coordinare in un quadro unitario gli interventi di tutte le Amministrazioni ed Enti interessati al soccorso. Nel caso in cui fosse necessario l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari, anche su richiesta della Regione interessata e, comunque, acquisita l'intesa della medesima, può essere dichiarato lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Qualora a livello centrale si riscontrasse la necessità di istituire in loco una struttura di coordinamento nazionale (Direzione di Comando e Controllo - DI.COMA.C.) per fronteggiare l'emergenza di tipo "c", la Regione, d'intesa con il



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



Dipartimento della protezione civile, provvede all'allestimento della sede più idonea tra quelle individuate in fase di pianificazione, in funzione delle caratteristiche reali dello scenario di evento. La DI.COMA.C. assicura l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nazionali sul territorio interessato in base alle esigenze raccolte dalle Regioni, è articolata in Funzioni di Supporto e vede la partecipazione delle Strutture operative, degli Enti gestori dei servizi essenziali e del sistema delle Regioni, e viene istituita dal Capo del Dipartimento della protezione civile. Gli attuali indirizzi di Pianificazione, prevedono norme comportamentali e procedurali stabilite dal METODO AUGUSTUS.

Di fronte a situazioni complesse occorre rispondere con uno schema operativo semplice e flessibile.

- **SEMPLICITA'**
- **FLESSIBILITA'**
- **DIVULGAZIONE**

Questi sono criteri utilizzati nell'ambito dell'organizzazione per la gestione dell'emergenza in un moderno sistema di Protezione Civile.

Per questo motivo il piano è un "buon piano" se è effettivamente "flessibile" e quindi:

- identifica con precisione i molteplici scenari di rischio e gli effetti degli eventi che possono accadere, in ciò recependo tutta l'attività svolta a monte per la "previsione e la prevenzione" delle emergenze;
- è in grado di modulare e ottimizzare le risposte che alle emergenze vengono date secondo la gravità degli effetti degli eventi e sulla base della conoscenza e dell'utilizzo puntuale delle risorse, in primis quelle locali.

Tanto premesso, l'amministrazione Comunale Di Colosimi, con determinazione del Responsabile del Servizio n. 124 del 30-08-2018 (REG. GEN. DET. n. 159 del 30-08-2018) avente ad oggetto "Aggiornamento Piano Protezione Civile Comunale – Colosimi –; ha inteso affidare l'incarico professionale per la relazione del detto atto all'Associazione N.E.R.S. (Nucleo Emergenze Reventino Savuto) iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione Civile con Decreto n. 11523/2018, con sede legale in Decollatura alla via Piano delle Rose, 64.



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





CAPITOLO 1 – IL COMUNE DI COLOSIMI E I SUOI RISCHI

I RISCHI DA VALUTARE: CONCETTI GENERALI

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. I principali tipi di eventi calamitosi che possono verificarsi sul territorio comunale sono il rischio idrogeologico, il rischio sismico, il rischio incendi boschivi e di interfaccia. L'elaborazione degli scenari di evento e di danno sul territorio comunale di Colosimi è avvenuta, rispettando le direttive nazionali e gli indirizzi regionali all'uopo impartiti, a seguito di un'attenta analisi dei dati storici, da un'analisi delle carte di pericolosità e rischio predisposte dalle competenti Autorità e da una visita speditiva dei luoghi.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Per rischio idrogeologico si intende il rischio da inondazione, frane ed eventi meteorologici pericolosi di forte intensità e breve durata. Questa tipologia di rischio può essere prodotto dal movimento incontrollato di masse d'acqua o terreni lungo versanti sul territorio, a seguito di precipitazioni abbondanti o rilascio di grandi quantitativi d'acqua da bacini di ritenuta (alluvioni); dall'instabilità dei versanti (frane), anch'essi spesso innescati dalle precipitazioni o da eventi sismici; nonché da eventi meteorologici pericolosi quali forti neviccate o trombe d'aria. Il comune di Colosimi è attraversato dal Torrente Bisirico, che scorre verso il fiume Savuto di cui risulta essere tributario di sinistra; il fiume Passante scorre verso l'omonimo Lago. Questi corsi d'acqua sono caratterizzati da un regime torrentizio, nella loro parte alta, e da un regime di fiumara, nella loro parte terminale, per cui le diverse portate variano proporzionalmente dal maggior tasso di piovosità. Viste le caratteristiche morfologiche del territorio interessato e la variazione di velocità di deflusso, nel momento in cui i corsi d'acqua incontrano pendenze meno elevate, favorisce la perdita di capacità erosiva con la conseguente sedimentazione del materiale asportato. Alla luce di tutto ciò è necessario un attento monitoraggio delle zone interessate in quanto tali scenari presentano rischio idraulico ed idrogeologico classificabile come R4.

RISCHIO IDRAULICO

E' da intendersi come rischio di inondazione da parte di acque provenienti da corsi d'acqua naturali o artificiali. L'inondazione dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, può determinarsi a seguito di piogge persistenti o di violenti nubifragi. Gli effetti risultano ancor più dannosi e rilevanti allorquando il fenomeno si manifesta in concomitanza con lo scioglimento di abnormi masse nevose e quando il corso d'acqua in piena trasporta materiale detritico di alveo e di sponda e materiale arboreo. Tuttavia, le manifestazioni di ordine naturale, i bollettini meteo previsionali, unitamente ai pre-allarmi che provengono dalle Autorità Centrali e/o



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





Regionali, consentono di disporre di margini di tempo sufficienti per interventi adeguati alla gravità del rischio segnalato. È possibile dunque il verificarsi del seguente scenario: costante innalzamento del livello dei corsi d'acqua e cedimento della tenuta dei manufatti e degli argini; allagamento delle zone circostanti cui conseguirebbe l'eventuale evacuazione delle aree maggiormente minacciate;

Dall'incrocio delle aree a pericolosità idraulica con la carta della situazione antropica si evidenziano che le situazioni di possibile danno andrebbero a colpire alcune case della frazione Volponi e il campo sportivo (pertanto non è stato individuato per tale rischio come zona adibita al soccorso).e terreni adibiti a coltivazione, escludendo le abitazioni.

RISCHIO FRANE

E' da intendersi come rischio legato a movimenti di distacco e smottamenti di terreno che possono verificarsi in conseguenza di abbondanti precipitazioni piovose e nevose, prevalentemente nelle zone, indicate nella carta PAI, più soggette a tale fenomeno. Pertanto lo scenario prevedibile consiste nello smottamento di terreno, abbassamento del livello stradale, interessamento statico di edifici con conseguente evacuazione della popolazione, interruzione della circolazione stradale e pedonale, interruzione delle forniture elettriche ed idriche nonché del servizio fognario per il cedimento del terreno. Fra le situazioni di dissesto in atto e di instabilità (in aggiunta alle zone individuate nella competente Carta PAI), individuate anche nel corso delle indagini speditive locali, sono state evidenziate le seguenti aree in situazione di pericolosità:

- Un R3 all'interno del Centro Abitato di Colosimi, che interessa anche diverse case abitate.
- Delle zone R2 che interessano zone a valle dell'abitato denominato Carrano, e investe la SP241 (ex SS.19) e la Ferrovia;
- Una zona R2 è compresa tra le frazioni Volponi, Arcuri e Gigliotti.
- Vedi Tav. 6 Carta Geologica

RISCHIO FENOMENI METEORICI

Comprende piogge, nevicate, anomalie termiche, temporali e venti. In particolare:

- le piogge, da intendersi come eventi di precipitazione intensa, prolungata e diffusa possono determinare il seguente scenario: avvicinamento o superamento dei livelli pluviometrici critici e dei livelli idrometrici sui corsi d'acqua, con conseguente possibile sviluppo di fenomeni di dissesto e di allagamento.

- le nevicate abbondanti possono determinare l'instaurarsi del seguente scenario: problemi di mobilità causati dai rallentamenti o dal blocco della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve; l' interruzione di fornitura di servizi per danni alle linee di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve; l' isolamento temporaneo di località; il cedimento delle coperture di edifici e capannoni; il tempestivo soccorso e trasporto assistito delle persone indigenti o bisognose di cure salva vita.





- anomalie termiche, ovvero temperature anomale rispetto alla media stagionale, sia con riferimento a significative condizioni di freddo nei mesi invernali che di caldo nei mesi estivi, possono determinare l'instaurarsi dei seguenti scenari: danni alle coltivazioni in funzione dello stadio di sviluppo; condizioni di temperature potenzialmente favorevoli alla formazione di gelate sulle strade, con conseguente disagio alla circolazione stradale sia veicolare che pedonale; problemi per l'incolumità delle persone fisicamente più vulnerabili esposte a livelli di caldo elevato; possibili interruzioni delle forniture energetiche o idriche.

- I temporali, ovvero fenomeni di precipitazione molto intensa ai quali si possono associare forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni, sviluppantisi in limitati intervalli di tempo, anche su ambiti territoriali localizzati, possono determinare il seguente scenario: locali allagamenti ad opera di rii e sistemi fognari, con coinvolgimento di locali interrati e sottopassi stradali; problemi alla viabilità, alla fornitura di servizi e danni a persone o cose cagionati dalla rottura di rami o alberi o dal sollevamento parziale o totale della copertura degli edifici in relazione a forti raffiche di vento; danni alle coltivazioni causati da grandine; incendi, danni a persone o cose, causati da fulmini. - i venti molto forti possono provocare il seguente scenario: danni alle strutture provvisorie; disagi alla circolazione, in particolare degli autocarri; possibili crolli di padiglioni; disagi allo svolgimento di attività ordinarie.

RISCHIO SISMICO

In sismologia il **rischio sismico** è stato definito, dalla maggior parte dei propositi governativi, come le conseguenze di un potenziale danno economico, sociale ed ambientale derivante da eventi sismici pericolosi che possono occorrere su un certo territorio in un dato periodo di tempo. La determinazione del rischio sismico è fondamentale per le decisioni prese riguardo alla mitigazione del rischio ed è un passo "chiave" nella gestione dello stesso. Alla base della caratterizzazione di un'area dal punto di vista sismico, vi è la raccolta dei dati riguardanti gli eventi che si sono verificati nel corso dei secoli nel territorio in esame e per i quali è stato quantificato il valore dell'intensità macrosismica sia per l'area epicentrale che per le varie località in cui tali eventi sono stati avvertiti. Sebbene di gran lunga confuso con il rischio sismico il **pericolo sismico** è lo studio dei movimenti del suolo del terremoto previsto in ogni punto della terra finalizzato alla stima dell'intensità massima prevista del sisma su una determinata zona.

All'interno del territorio in esame, si possono valutare con maggior dettaglio le differenze di intensità massima dovute a differenti situazioni geologiche locali, attraverso procedure, il cui insieme costituisce la microzonazione sismica; procedura questa di fondamentale importanza nella programmazione e progettazione urbanistica di un territorio. Tutta la Calabria, presenta una sismicità tale da avere pochi rivali nel bacino del mediterraneo. Il Comune di COLOSIMI è in una zona rossa di elevata sismicità e dai rilievi effettuati risulta che nel centro storico i fabbricati sono, in gran parte, realizzati in muratura di pietrame e malta bastarda.



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





Il terremoto, si manifesta come un rapido e violento scuotimento del terreno e avviene in modo inaspettato, senza preavviso. I motivi che causano la perdita di vite umane possono essere di diverso tipo: crollo di edifici, di ponti e altre costruzioni, ma anche incidenti stradali. A questi si aggiungono quelli legati a fenomeni innescati dal terremoto, come frane, liquefazione dei terreni, incendi. È possibile che i morti e i feriti causati da un terremoto sono dovuti a danni non strutturali degli edifici (caduta di tramezzi, vetrate, cornicioni, tegole, ecc.). E' molto difficile stimare con precisione le conseguenze di un terremoto in termini di vite umane nei diversi momenti del giorno e dell'anno. Il numero di persone che risiedono in un'abitazione, infatti, varia da regione a regione, dalla città alla campagna e dipende dalle dimensioni del nucleo familiare. Inoltre, durante il giorno, il numero delle persone presenti in un edificio dipende dal suo utilizzo. Ad esempio, negli uffici, la presenza è massima nelle ore centrali del giorno ed è pressoché nulla durante la notte. In un'abitazione di città, invece, la presenza delle persone di sera e di notte è mediamente inferiore rispetto ad un'abitazione di campagna, perché esistono più attività, ludiche e lavorative, che si svolgono in quegli orari e spesso fuori casa. Il riferimento alla tipologia di edifici e ai relativi abitanti, comunque, può fornire una stima globale accettabile per terremoti che interessino vaste aree.

Il terremoto, rientrando tra gli eventi imprevedibili, richiede soprattutto l'attività di soccorso sia sanitario che tecnico da effettuarsi immediatamente con le risorse locali disponibili e non danneggiate nonché con la tempestiva chiamata in sussidiarietà delle strutture operative del Sistema Nazionale della Protezione Civile, mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale e informativo. L'evento sismico avvertito dalla popolazione accompagnato dalla presenza di danni più o meno gravi, potrebbe provocare nella popolazione stessa uno scompensamento psicologico tale da compromettere una sua risposta pronta e razionale nella fase dell'emergenza. Per ovviare a questo problema è opportuno mettere la popolazione a conoscenza del rischio che corre riguardo all'evento in questione con informazioni inerenti i comportamenti da tenersi in tal caso:

Durante un terremoto	Dopo un terremoto
<ul style="list-style-type: none"> • Se sei in un luogo chiuso, mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante. • Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.). • Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi. • Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc. • Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono. 	<p>Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.</p>





La memoria storica reperita sul data base macrosismico dell'INGV ricorda come più significativi il sisma del 1783, conosciuto come il Terremoto delle Calabrie, e nel 1905.

Dall'analisi speditiva del territorio comunale di COLOSIMI è possibile prevedere uno scenario di rischio e di danno: collasso di abitazioni, crolli di edifici, interruzione della viabilità comunale e delle forniture dei servizi fognari, idrici, elettrici, telefonici e del metano; il ferimento ed il decesso di numerose persone da poche a un migliaio, con particolare riferimento, nonostante l'alta pericolosità dell'intero territorio comunale, alle zone del centro storico di Colosimi e frazioni.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Nel corso della redazione di un Piano di Protezione Civile comunale è necessario operare una valutazione del rischio di incendi boschivi in relazione alla possibilità che tali eventi producano dei danni, ai sensi della **Legge regionale 22 dicembre 2017, n. 51** – Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi). Entro il 30 aprile di ogni anno, la Giunta regionale approva, ai sensi dell'articolo 3 della legge 353/2000, il Piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Per incendio boschivo si intende un fuoco che si espande su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi alle aree (art. 2 della Legge n. 353 del 2000). Gli incendi boschivi possono infatti mettere in pericolo l'incolumità delle persone e compromettere la sicurezza e la stabilità delle infrastrutture. Oltre a questi danni, che possono essere definiti "diretti", vanno considerati anche danni "indiretti", che si manifestano sulla diminuzione della capacità protettiva dei suoli da fenomeni erosivi, e sulla perdita di valore in termini di ecosistemi e paesaggio. Il rischio di incendi boschivi viene valutato mettendo in rapporto alcune variabili quali:

- la pericolosità (probabilità che un incendio boschivo si verifichi e causi danni a persone e/o a cose),
- la vulnerabilità (grado di perdita prodotto sulle persone, cose, opere civili e sulla vegetazione in genere)
- il danno potenziale (che risulta dalla somma del danno economico e del danno ambientale).

Nella fattispecie La maggior parte del territorio comunale di Colosimi è coperta da boschi, soprattutto di Castagni. Le attività agricole devono essere espletate in maniera tale da non provocare possibili incendi, i proprietari e/o gestori di terreni devono provvedere alla loro manutenzione anche mediante scerbatura e realizzazione di "fasce taglia fuoco", come ampiamente descritto nell'articolo 7 della Legge regionale 22 dicembre 2017, n. 51. Il piano di emergenza per gli incendi, che devono tenere conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di "**incendi di interfaccia**". Per interfaccia urbano-rurale si intendono quelle zone, aree o fasce nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi dove il sistema urbano o alcune sue

13

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





propaggini possono essere interessati dalla possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Per interfaccia in senso stretto si intende una fascia di contiguità (che si assume di larghezza non superiore a 50 mt) nella quale le strutture antropiche si trovano in prossimità della vegetazione combustibile. Il territorio di Colosimi presenta superfici boschive di grande estensione. Perciò, il rischio d'incendi è comunque presente, in particolare nel periodo giugno-agosto, sia per la presenza di alcune porzioni di aree boscate e di macchia mediterranea adiacenti ad insediamenti residenziali, sia per la presenza in città di terreni incolti coperti da vegetazione spontanea priva di manutenzione.

Con la Legge-Quadro 353/2000 (art. 10 comma 2) i comuni vengono investiti in toto nelle questioni legate alla tutela delle zone boscate e dei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco.

In generale, le cause degli incendi possono essere naturali (fulmini, eruzioni vulcaniche ed autocombustione) o umane (colposi/involontari oppure dolosi). È dunque possibile il verificarsi di incendi causati da attività agricole e forestali, ovvero il fuoco viene impiegato per bruciare le stoppie, distruggere i residui vegetali provenienti da lavorazioni agricole e forestali, e per rinnovare i pascoli e gli incolti, nonché dall'abbandono di mozziconi di sigarette, cerini e fiammiferi che possono cadere sull'erba secca o altri residui vegetali e innescare un incendio, anche per effetto degli spostamenti d'aria provocati dai veicoli o dal vento; incendi possono essere causati anche da attività ricreative e turistiche (barbecue non spenti bene), lanci di petardi, rifiuti bruciati in discariche abusive, da incidenti domestici. Infine non resta da escludersi la possibilità di incendi dolosi, appiccati volontariamente per arrecare danno al bosco e all'ambiente o per soddisfare interessi legati alle speculazione edilizia, al bracconaggio, o per ampliare le superfici coltivabili. Gli incendi, inoltre, possono essere di tipo sotterraneo: brucia lentamente le sostanze vegetali sotto il livello del suolo (il muschio, la torba, l'humus indecomposto) con una combustione lenta, difficile da spegnere; di superficie: brucia lo strato superficiale della vegetazione a livello del suolo (erba, foglie e rami morti). Il fuoco è rapido ma non intenso; di chioma: si propaga da una chioma all'altra degli alberi ed è quello più difficile da controllare; di barriera: l'incendio di chioma si unisce ad un incendio di superficie. E' estremamente intenso e distruttivo. La Legge regionale 22 dicembre 2017, n. 51 all'art. 7 disciplina gli obblighi di proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati al fine di prevenire il verificarsi di danni al patrimonio pubblico e privato e per evitare procurati allarmi. Inoltre nel territorio comunale è molto raro il verificarsi di incendi naturali, in quanto il contesto geo-ambientale ed il clima mediterraneo non lo consentono.

E' stata opportunamente realizzata una cartografia (TAV. 8) definendo la fascia di interfaccia, la fascia perimetrale e gli edifici a rischio. Tale carta ha dunque un valore importante per comprendere quali sono gli edifici a maggiore rischio e di conseguenza per stabilire le precise procedure da mettere in pratica nel caso di incendio di interfaccia.

Per la definizione del rischio è necessario definire sul territorio tre fattori: vulnerabilità, esposizione e pericolosità. I tre parametri che definiscono il rischio - nello specifico rischio



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





incendi di interfaccia - sono funzione e, al tempo stesso, dipendenti da molti fattori quali tipologia e densità della vegetazione, pendenza topografica, contatto con aree boschive, presenza di edifici, tipologia edilizia, resistenza al fuoco delle strutture, funzione dell'edificio, presenza di vie di fuga ed in ultimo la strategicità dell'edificio rispetto alla gestione delle emergenze. La procedura posta in essere per il calcolo del rischio ha previsto una prima fase di perimetrazione del centro abitato all'esterno del quale è stato possibile definire una fascia perimetrale di 200 m ed una di interfaccia di 50 m.

In particolare i parametri da considerare nella valutazione della pericolosità sono: Tipologia di Vegetazione, Densità di Vegetazione, Contatto con aree boscate, Pendenza, Classificazione del Piano AIB Regione Calabria, Distanza con incendi pregressi.

L'attenzione si è concentrata sulla fascia di interfaccia di ampiezza pari a 50 m dal perimetro del centro abitato, secondo un'attenta analisi della vulnerabilità e dell'esposizione degli edifici ricompresi in essa. In particolare va sottolineato che, da una analisi di carattere speditivo, gli edifici esistenti in interfaccia risultano essere per lo più realizzati in muratura e calcestruzzo armato per i quali la vulnerabilità non è elevata. Va precisato che la stima della vulnerabilità è funzione di molti fattori di carattere puntuale, come la struttura, i materiali utilizzati e la resistenza al fuoco degli stessi; di conseguenza, non essendo stata possibile l'analisi puntuale di tutti gli edifici ricompresi nella fascia de qua è stata data alla vulnerabilità un valore uguale per tutte le strutture.

Ciononostante è chiesto all'amministrazione comunale di concorrere agli interventi da mettere in campo per la prevenzione del rischio incendio ed in particolare il Sindaco dovrà porre in essere ogni azione propulsiva affinché assicuri il rispetto delle norme per ridurre l'incendiabilità dei campi e dei boschi mediante anche il decespugliamento e l'asportazione dei residui colturali. In caso di incendio di interfaccia, il Sindaco dovrà ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, predisporre l'evacuazione degli edifici e/o strutture in accordo con il ROS designato, nonché, individuare, comunicare e porre a disposizione ogni fonte utile di approvvigionamento idrico presente sul territorio comunale, anche per gli incendi boschivi, e predisporre eventualmente la logistica di supporto alle attività.

Presso l'isola ecologica del Comune, in prossimità del centro sportive, è presente un idoneo approvvigionamento dei mezzi AIB terrestri.





CAPITOLO 2 – AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono spazi e strutture che in caso di eventi calamitosi sono destinate con immediata disponibilità e fruibilità ad uso di protezione civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento delle risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza. Ciascuna area di emergenza, con i relativi percorsi di accesso, è stata rappresentata su cartografia (su supporto cartaceo e su cartografia digitale) utilizzando la simbologia tematica proposta a livello nazionale. Come da direttiva regionale, la destinazione d'uso di queste aree, definita all'atto dell'approvazione del Piano di Protezione Civile, dovrà essere recepita nella strumentazione urbanistica comunale come destinazione vincolata.

Le Aree di Attesa sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Sono state utilizzate piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici ritenuti idonei, anche in funzione della capacità ricettiva degli spazi stessi, e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato in verde sulla cartografia. In tali aree la popolazione riceverà, per un periodo di tempo relativamente breve, le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di accoglienza o ricovero.

Le Aree di Accoglienza o di Ricovero della popolazione sono luoghi in grado di assicurare un ricovero alla popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere. Naturalmente, per alcune tipologie di evento, per esempio in caso di un grave evento sismico, la popolazione da assistere, almeno per i primi giorni, può coincidere, indipendentemente dai danni, con tutta la popolazione residente nel Comune. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di strutture esistenti coperte pubbliche e/o affidate in gestione a privati in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (centri sportivi, strutture militari, scuole, ecc.), come nel caso di rischio idrogeologico, oppure può essere garantito in aree nelle quali allestire alloggi temporanei (tende, roulotte, moduli abitativi provvisori, etc), come nel caso di rischio sismico. In ogni caso, tali aree sono state individuate in zone non soggette a rischio (inondazioni, frane, crollo di ammassi rocciosi, etc.), ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie per lo smaltimento di acque reflue. Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere potenzialmente soggetto a rischio, viene riportato (in rosso) sulla cartografia. Le Aree di Ricovero della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese. Le Aree di Ammassamento soccorritori e risorse sono le aree ricettive nelle quali far affluire.

Le Aree di Ammassamento soccorritori e risorse sono le aree ricettive nelle quali far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso. Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e delle risorse garantiscono il razionale intervento nelle zone d'emergenza; pertanto tali Aree, hanno dimensioni ampie e non sono ubicate in zone non soggette a rischio (aree alluvionali, aree in prossimità di versanti instabili, di crollo di strutture attigue, incendi boschivi, ecc.), oltre ad essere ubicate nelle vicinanze di risorse idriche



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



elettriche e fognarie per lo smaltimento di acque reflue. Tali aree sono poste in prossimità ad una viabilità percorribile da mezzi di grandi dimensioni e, in ogni caso facilmente raggiungibili. In cartografia viene segnalato (in giallo) il percorso più idoneo per accedervi. Le Aree di Ammassamento dei soccorritori e risorse possono essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

AREE DI ATTESA

N	DENOMINAZIONE	A SERVIZIO DELLE LOCALITA'
1	Area 1	Carrano
2	Area 2	Melilla
3	Area 3	Rizzuti
4	Area 4	Coraci e Manche
5	Area 5	Arcuri e Gigliotti
6	Area 6	Parte Volponi
7	Area 7	Parte Volponi e Colosimi zona Ischi
8	Area 8	Parte Colosimi e Mascari
9	Area 9	Trearie

AREE DI RICOVERO

N	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA
1	CORACI	PIAZZA
2	COLOSIMI	PALESTRA SCUOLA
3	COLOSIMI	AREA PARCO
4	COLOSIMI	CAPANNONE PROVINCIALE
5	TREARIE	PIAZZA FONTANA TREARIE

AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

N	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA
1	SLARGO SUPERSTRADA - CORACI	PIAZZA
2	CIMITERO COMUNALE	PIAZZA - ATERRAGGIO ELISOCORSO
3	COLOSIMI	PIAZZA

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867





CAPITOLO 3 – LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi prioritari da perseguire immediatamente al verificarsi di un evento con o senza preannuncio sono:

1. Direzione e coordinamento di tutti gli interventi di soccorso da attuarsi presso la sede del Centro Operativo Comunale (COC).
2. Raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione attraverso l'intervento delle strutture operative locali (Volontari e Polizia Municipale), coordinate dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC.
3. Informazione costante alla popolazione presso le aree di attesa, con il coinvolgimento attivo del Volontariato coordinato dall'analoga Funzione di Supporto attivata all'interno del COC. L'informazione riguarderà sia l'evoluzione del fenomeno in atto e delle conseguenze sul territorio comunale sia l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Con essa saranno forniti gli indirizzi operativi ed i comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione.
4. Assistenza alla popolazione confluita nelle aree di attesa attraverso l'invio immediato di un primo gruppo di Volontari, Polizia Municipale, Personale Medico per focalizzare la situazione ed impostare i primi interventi. Quest'operazione, coordinata dalla Funzione di Supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del C.O.C., serve anche da incoraggiamento e supporto psicologico alla popolazione colpita.
5. Organizzazione del pronto intervento delle squadre S.A.R. (Search and Rescue) per la ricerca ed il soccorso dei dispersi, coordinato dalla Funzione di Supporto "strutture operative locali" attivata all'interno del COC ed assicurato da Vigili del Fuoco, Personale Medico e Volontari. Per rendere l'intervento più efficace ed ordinato, attesa la possibile confusione in atto, è opportuno che il gruppo S.A.R. venga supportato dalla presenza di forze dell'ordine.
6. Ispezione e verifica di agibilità delle strade per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi attraverso una valutazione delle condizioni di percorribilità dei percorsi, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale, in collaborazione con altri soggetti, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "censimento danni a persone e cose" attivata all'interno del COC.
7. Assistenza ai feriti gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico - infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), ove saranno operanti medici ed infermieri professionali, sotto il coordinamento della Funzione di Supporto "sanità, assistenza sociale e veterinaria" attivata all'interno del COC. Nel P.M.A. verranno prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi.



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





8. Assistenza a persone anziane, bambini e soggetti portatori di handicap, da effettuarsi sotto il coordinamento della Funzione di supporto "assistenza alla popolazione" attivata all'interno del COC.
9. Riattivazione delle telecomunicazioni e/o installazione di una rete alternativa, che dovrà essere immediatamente garantita per gli uffici pubblici e per i Centri Operativi e le strutture sanitarie dislocate nell'area colpita attraverso l'impiego necessario di ogni mezzo o sistema TLC. Il coordinamento è affidato alla funzione di supporto telecomunicazioni attivata all'interno del COC.
10. Salvaguardia dei Beni Culturali attraverso la predisposizione di un piano di trasferimento e messa in sicurezza dei beni mobili verso sedi sicure (possibile solo in caso di evento con preannuncio) e predisposizione di misure di messa in sicurezza per i beni immobili da attivare urgentemente sia nel post-evento che in caso di preannuncio.
11. Ispezione degli edifici al fine di appurare l'agibilità, favorendo il rientro della popolazione nelle rispettive abitazioni riducendo le dimensioni dell'emergenza.
12. Ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali.
13. Mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune.
14. Acquisizione di beni e servizi, da realizzarsi attraverso di un'idonea attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.

IL COC/COM

Il Centro Operativo Comunale (COC) viene preventivamente individuato nel presente Piano di Protezione civile, ubicato in un edificio antisismico, coincidente col Municipio sito in Via F.Micciulli. in un'area di facile accesso e non vulnerabile rispetto alle diverse tipologie di rischio. La suddetta sede dovrà essere opportunamente attrezzate con telefoni, fax, computer per consentire l'attività dei diversi soggetti che costituiscono il COC; sono facilmente accessibili ed opportunamente segnalate nonché dotate di un piazzale attiguo di dimensioni adeguate almeno al parcheggio dei veicoli degli operatori del centro stesso; sono dotate di almeno due ambienti separati, di cui uno destinato ad ospitare la Sala Operativa con le postazioni delle singole Funzioni di Supporto e una postazione radio, ed un altro adibito a Sala Riunioni per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento. Il Sindaco individua - secondo quanto proposto nelle

19

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





direttive del Metodo Augustus - nove Funzioni di Supporto, che rappresentano lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel COC. L'organizzazione di base del COC prevede un Responsabile per ciascuna Funzione di Supporto, individuato con provvedimento del Sindaco.

L'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, sia in tempo di pace sia in emergenza, consentirà al Sindaco di disporre, nel Centro Operativo, di esperti che hanno maturato, insieme alla reciproca conoscenza personale e a quella delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture, una comune esperienza di gestione. Ciascuna Funzione di Supporto coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai Lineamenti della pianificazione e le attività previste dal Modello di intervento; dovrà curare - in tempo ordinario - anche l'aggiornamento dei dati e delle procedure relative ad ogni Funzione. Nel corso dell'emergenza, in relazione all'evolversi della situazione, ciascuna Funzione, per il proprio ambito di competenze, potrà valutare l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informerà il Sindaco.

IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune attualmente non è dotato di un Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Risorse e mezzi a disposizione

Le risorse umane e strumentali di cui il Comune, per il tramite dei Responsabili delle Funzioni in seno al COC, può disporre in caso di eventi di protezione civile sono: il personale dipendente, anche convenzionato o temporaneo, del Comune; gli automezzi di proprietà comunale di seguito elencati:

- | | |
|--------------------------------|---------------|
| • Scuolabus Volkswagen | Targa ED096TY |
| • Scuolabus Iveco | Targa DG997TS |
| • Autocarro Iveco | Targa BA547CA |
| • Automezzo Mitsubishi Pick-up | Targa DM150HF |
| • Automezzo TERNA | Targa AAR145 |
| • Automezzo Fiat Panda | Targa CD443VE |
| • Automezzo Fiat Panda | Targa EK519KF |
| • Automezzo Fiat Doblò | Targa DJ958RV |

Il volontariato di protezione civile convenzionato o attivato in accordo con la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile.

Altresì, il Comune può disporre di tutte le strutture classificate come "edifici strategici ai fini di protezione civile" ed individuate in specifica cartografia. Pertanto, in caso di emergenza, il Sindaco può adibirli a funzioni diverse da quelle ordinarie ed impegnarli per le necessità del caso nella gestione dell'emergenza (es. supporto ed ampliamento all'area di ricovero, utilizzo





dei servizi igienici e degli allacci presenti, utilizzo dei locali cucina per la preparazione dei pasti alla popolazione, ecc...).

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO PER FUNZIONI DI SUPPORTO

Il Sindaco individua nelle Funzioni di Supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel COC, a seguito di un evento con o senza pre-annuncio. Per attivazioni in emergenza si intendono le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal Sindaco al verificarsi dell'emergenza. Tali operazioni possono essere sintetizzate come segue:

1. Il Sindaco provvede all'attivazione del COC e ne dà comunicazione alla Prefettura, Provincia e Regione.
 2. I responsabili delle Funzioni di Supporto vengono convocati e prendono posizione nei locali predisposti, dando avvio alle attività di competenza.
 3. Si provvede alla delimitazione delle aree a rischio, ed alla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nelle suddette aree.
 4. Si dispone l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate.
 5. Si provvede ad informare continuamente la popolazione nelle aree di attesa.
 6. Si predispongono la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi.
 7. Vengono organizzate squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisposte l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluente nelle aree di attesa. Tutte le Strutture operative e le componenti di protezione civile, coordinate dalle Funzioni di Supporto, provvederanno, secondo i rispettivi ed eventuali piani particolareggiati, ad attuare le disposizioni del Sindaco. Al successo di un'operazione di protezione civile, dunque, concorrono la direzione unitaria delle operazioni di emergenza attraverso il coordinamento di un sistema complesso; il costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile; l'utilizzo razionale e tempestivo delle risorse realmente disponibili e della reperibilità degli uomini e dei mezzi adatti all'intervento.
- In particolare:

1. Funzione tecnica e di pianificazione

(tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti di ricerca scientifica)

La funzione garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza. Il responsabile può essere individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune. Obiettivo prioritario della funzione è quello di mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche o di gestione sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, consentendo il monitoraggio del territorio (già dalla fase di attenzione) e l'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti. La funzione provvede al costante scambio di dati con i

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale. Il responsabile deve disporre delle cartografie di base e tematiche riguardo il proprio territorio comunale.

2. Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

(A.S.L., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118)

La funzione gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. Il responsabile può essere individuato in un rappresentante del Servizio Sanitario con dislocazione sul territorio comunale. Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale. La funzione provvede, tra l'altro, al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero. Garantisce, altresì, la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

3. Funzione volontariato

(gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato)

La funzione provvede al raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali ed Organizzazioni di Volontariato sul territorio. Il responsabile può essere individuato tra i componenti delle Organizzazioni di Volontariato più rappresentative sul territorio o in un funzionario di Pubblica Amministrazione. Obiettivo prioritario della funzione è quello di redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni. La funzione provvede, tra l'altro, a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero. Predisporre, altresì, l'invio di squadre di volontari e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.

4. Funzione materiali e mezzi

(aziende pubbliche e private, amministrazione locale)

La funzione provvede all'aggiornamento costante delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio. Il responsabile può essere individuato in un dipendente del Comune con mansioni amministrative. Obiettivo prioritario della funzione è quello di mettere a disposizione le risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non potesse

22

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





essere fronteggiata a livello locale, ne informa il Sindaco, che provvederà a rivolgere la richiesta al livello centrale competente. La funzione provvede, tra l'altro, a verificare e prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

5. Funzione servizi essenziali ed attività scolastica

(Energia elettrica, Gas, Acqua, Aziende Municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi)

La funzione provvede al raccordo delle attività delle aziende e delle società erogatrici dei servizi primari sul territorio. Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario comunale. Obiettivo prioritario della funzione è quello di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati. Va precisato che l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione. La funzione provvede, altresì, ad aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio, e ad assicurare la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche. Per quanto riguarda l'attività scolastica la funzione ha il compito di conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili scolastici, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

6. Funzione censimento danni a persone e cose

(tecnici comunali, ufficio Anagrafe, Vigili Urbani, Regione, VV.F., Gruppi Nazionali e Servizi Tecnici Nazionali)

La funzione provvede al coordinamento delle attività finalizzate ad una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti sul territorio interessato, al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti. Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale. Obiettivo prioritario della funzione è quello di provvedere ad una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici ed altre strutture, finalizzata anche ad individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità. Tale attività, nella primissima fase dell'emergenza, può essere effettuata attraverso il supporto delle risorse tecniche localmente presenti (tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, VVF, tecnici locali, etc.). Quindi, in particolare per eventi di eccezionale gravità, nei quali il coordinamento di tali attività viene effettuato a cura delle autorità nazionali e/o regionali, la funzione si raccorda con i Centri Operativi di livello sovraordinato, per l'utilizzo di procedure e strumenti di analisi e valutazione eventualmente

23

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





previsti dalle normative vigenti, in relazione alla tipologia di evento. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento.

7. Funzione strutture operative locali, viabilità

(Forze dell'Ordine presenti nel territorio, Vigili Urbani, VV.F.).

La funzione provvede al coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo quanto previsto dal rispettivo piano particolareggiato. Il responsabile della funzione può essere individuato in un funzionario comunale preposto alla gestione della viabilità. Obiettivo prioritario della funzione è quello di raccordare le attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi. In particolare la funzione si occuperà di predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati, e di verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario. Inoltre, la funzione individua, se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza, in coordinamento con le altre funzioni.

8. Funzione telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori, etc.).

La funzione provvede al coordinamento delle attività svolte dalle società di telecomunicazione presenti sul territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori. Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile. La funzione provvede, altresì, al censimento delle strutture volontarie radioamatoriali.

9. Funzione assistenza alla popolazione

(Assessorato Regionale, Provinciale e Comunale, Ufficio Anagrafe, Volontariato).

La funzione gestisce tutte le problematiche relative all'erogazione di un'adeguata assistenza alla popolazione colpita. Il responsabile della funzione può essere individuato un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di attesa e di ricovero della popolazione. Obiettivo prioritario della funzione è quello di garantire l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di ricovero. La funzione deve, pertanto, predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e deve provvedere alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata. Deve, altresì, provvedere ad un censimento degli appartenenti alle categorie deboli o a

24

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



particolare rischio, della loro dislocazione e dei loro immediati fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





CAPITOLO 4 - MODELLO D'INTERVENTO PER SINGOLI SCENARI DI EVENTO CON E SENZA PREANNUNCIO

Nel caso di eventi calamitosi con possibilità di preannuncio (alluvioni, frane, eventi meteorici intensi, eruzioni vulcaniche, incendi boschivi limitatamente alla fase di attenzione) il Modello di Intervento deve prevedere le fasi di Attenzione, Preallarme, Allarme. Esse vengono attivate con modalità che seguono specifiche indicazioni emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Dipartimento della Protezione Civile acquisito il parere della Commissione Grandi Rischi. L'inizio e la cessazione di ogni fase vengono stabilite dalla Struttura Regionale di Protezione Civile (SPC) sulla base della valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti e dalle strutture incaricati delle previsioni, del monitoraggio e della vigilanza del territorio, e vengono comunicate dalla SPC agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati. Per tutte le fasi di allerta, il Sindaco ha facoltà di attivare uno stato di allerta (attenzione, preallarme, allarme), in autonomia decisionale e sulla base di proprie valutazioni di opportunità. In altri termini, non sussiste automatismo (corrispondenza univoca) fra stato di attivazione regionale e decisione/azione comunale, che dipende sempre e comunque dalla valutazione/osservazione in locale degli effetti al suolo. La fase di Attenzione viene attivata quando le previsioni relative all'evento fanno ritenere possibile il verificarsi di fenomeni pericolosi. Essa comporta l'attivazione di servizi di reperibilità e, se del caso, di servizi H24 da parte della SPC e degli Enti e strutture preposti al monitoraggio e alla vigilanza (ed agli interventi nel caso di incendi boschivi). La fase di Preallarme viene attivata quando i dati dei parametri di monitoraggio (ad es. dati pluviometrici e/o idrometrici per il rischio idrogeologico oppure registrazioni sismiche, alterazioni geodetiche e geochimiche per il rischio vulcanico) superano assegnate soglie o subiscono variazioni significative. Essa comporta la convocazione, in composizione ristretta degli organismi di Coordinamento dei soccorsi (COR- CCS- COM- COC) e l'adozione di misure di preparazione ad una possibile emergenza. La fase di Allarme viene attivata quando i dati dei parametri di monitoraggio superano assegnate soglie, che assegnano all'evento calamitoso preannunciato un'elevata probabilità di verificarsi. Essa comporta l'attivazione completa degli organismi di coordinamento dei soccorsi e l'attivazione di tutti gli interventi per la messa in sicurezza e l'assistenza alla popolazione che devono essere pertanto dettagliatamente previsti nei Piani Provinciali e Comunali.

Gli eventi senza preannuncio sono quegli eventi calamitosi per i quali non è possibile prevedere in anticipo l'accadimento mentre è comunque possibile simulare scenari. In questo caso il Modello di Intervento deve prevedere tutte le azioni attinenti alla fase di allarme, con priorità per quelle necessarie per la salvaguardia delle persone e dei beni.



**RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO***Modello di intervento*

Il modello di intervento adottato per il piano di emergenza comunale per il rischio idrogeologico e idraulico deve essere perfettamente integrato al sistema di allertamento regionale approvato e adottato. Per Sistema di Allertamento regionale si intende l'insieme delle strutture organizzate, dei beni strumentali, delle disposizioni normative, dei piani, dei programmi e delle procedure che, in modo armonico e organizzato, possono concorrere a ridurre i danni per le persone ed i beni in caso di eventi meteorologici o idrogeologici particolarmente intensi. A tale sistema di allertamento, alle fasi di allerta regionali e alle conseguenti procedure adottate dalle strutture operative della protezione civile regionale si riferiscono le fasi di attivazione del piano comunale e le relative misure operative previste.

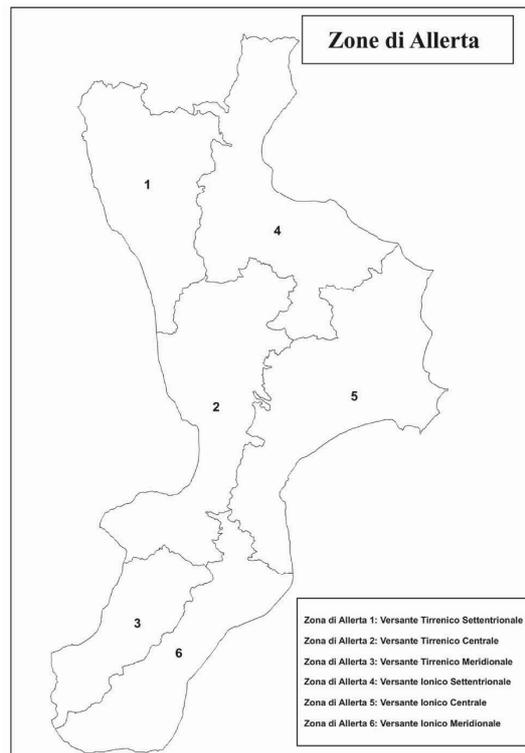
Il Centro Funzionale, acquisiti i dati pluviometrici registrati dalla rete di monitoraggio in tempo reale, li elabora, confrontandoli, per ciascuna zona di allerta, con i corrispondenti valori soglia prefissati. Le soglie pluviometriche di allarme di piena costituiscono uno strumento che permette di discriminare se la precipitazione meteorica prevista da modelli meteorologici ad area limitata o in atto determini, in sezione critiche del reticolo idrografico, portate di piena tali da destare stato di allerta negli organismi preposti alle funzioni di protezione civile. Fissata la sezione fluviale esse individuano l'altezza di precipitazione lorda ragguagliata che per diverse durate genera la portata di guardia.

ZONE DI ALLERTA REGIONE CALABRIA

Ai fini delle attività di previsione e prevenzione, la Calabria è suddivisa in ambiti territoriali significativamente omogenei, per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi, e dei relativi effetti. Tali ambiti sono indicati come Zone di Allerta. Ai fini dell'Allertamento la Regione Calabria è, pertanto, suddivisa in sei Zone di Allerta.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



denominate rispettivamente:

- | | | |
|--------|------------|--------------------------|
| Cala 1 | . Versante | Tirrenico Settentrionale |
| Cala 2 | . Versante | Tirrenico Centrale |
| Cala 3 | . Versante | Tirrenico Meridionale |
| Cala 4 | . Versante | Ionico Settentrionale |
| Cala 5 | . Versante | Ionico Centrale |
| Cala 6 | . Versante | Ionico Meridionale |

Il Comune di Colosimi ricade interamente nella Zona di allertamento Cala 2 Versante Tirrenico Centro-Settentrionale

EVENTI ATTESI E SCENARI

Gli Scenari prefigurano:

gli eventi che possono verificarsi per effetto delle piogge previste o in corso (Scenari di Evento);
gli effetti al suolo che tali eventi potrebbero produrre (Scenari di Rischio).

Gli Eventi considerati sono:

1. Eventi meteorologici:

- Nevicate a bassa quota;
- Gelate;
- Venti forti;



2. Eventi idrogeologici e idraulici

- Frane
- Alluvioni

FASI OPERATIVE PER PIOGGE PREVISTE E PER PIOGGE IN CORSO

Sulla base delle piogge previste viene indicato il massimo livello di allertamento e la conseguente Fase Operativa minima da attivare.

L'allertamento viene identificato attraverso un **Codice Colore** (verde, giallo, arancione e rosso). In particolare, per i singoli colori vengono attivate le seguenti Fasi Operative:

- **Fase Operativa Base:** per codice colore verde
- **Fase Operativa Attenzione:** per codice colore giallo
- **Fase Operativa Attenzione:** per codice colore arancione
- **Fase Operativa preallarme:** per codice colore rosso.

I livelli di Criticità per Piogge Previste sono quattro e sono connessi in modo univoco ai livelli di

allertamento. Si possono avere in ordine crescente in termini di rischio atteso:

- **Criticità assente** – verde;
- **Criticità ordinaria** – allerta giallo;
- **Criticità moderata** – allerta arancione;
- **Criticità elevata** – allerta rosso.

Per le piogge in corso, si associa ad ogni tipologia di Evento idrogeologico (frana inondazione) una Pioggia Critica.

Individuata la Pioggia Critica si individuano tre valori di soglia inferiori o uguali alla Pioggia Critica, indicati in senso crescente come soglia di livello 1, livello 2, livello 3.

Ricevuta la comunicazione del livello di soglia che è stato superato, si ha cognizione della Fase Operativa minima da attivare:

- **Fase Operativa Attenzione** – per superamento soglia livello 1;
- **Fase Operativa Preallarme** - per superamento soglia livello 2;
- **Fase Operativa Allarme** - per superamento soglia livello 3;

L'attivazione delle fasi operative può avvenire sia per piogge previste sia per piogge in corso.

Nel caso di piogge previste- per un allertamento giallo o arancione è necessario attivare almeno la fase di attenzione, per un allertamento rosso si deve attivare almeno la fase di preallarme.

Tale attivazione riguarda tutto il territorio compreso nella zona di allertamento interessata e quindi tutti i Comuni che in essa ricadono.

Nel caso di piogge in corso- l'attivazione riguarda solo i Comuni per i quali si è registrato il superamento di una soglia. In particolare:

1. al superamento di una soglia di livello 1 si attiva la fase di attenzione, se non già attivata in base alle piogge previste, o una fase operativa superiore,
2. al superamento di una soglia di livello 2 si attiva la fase di preallarme, se non già attivata in base alle piogge previste, o una fase operativa superiore,

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

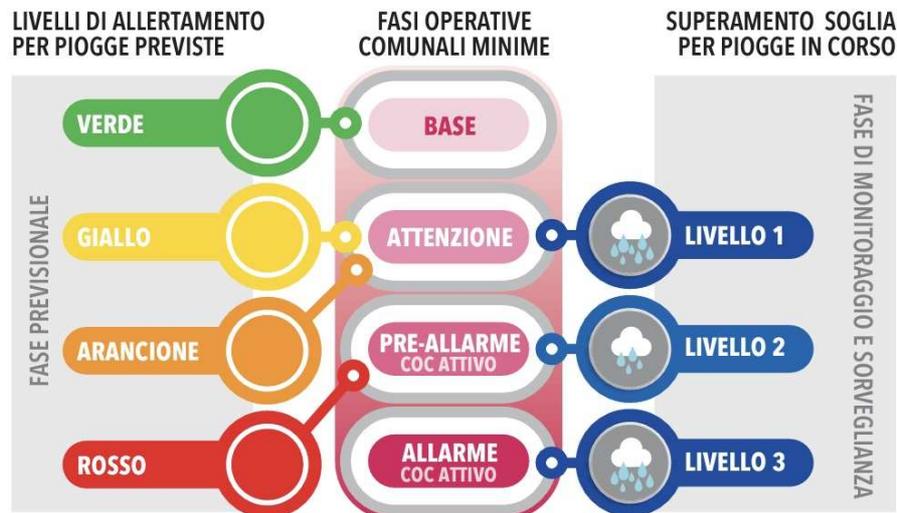
Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





3. al superamento di una soglia di livello 3 si attiva la fase di allarme, se non già attivata sulla base degli eventi registrati sul territorio.

L'attivazione da evento in corso può essere specifica per il rischio di inondazione o per il rischio da frana oppure può essere indifferenziata.



Direttiva sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Meteo Idrogeologico ed Idraulico

In tutti i casi, quelle di seguito indicate sono le fasi operative minime da attivare in caso di superamento delle soglie relative alle piogge previste o a quelle in corso:

- fase operativa **ATTENZIONE** se il territorio comunale rientra in una Zona di Allertamento per la quale è stato emesso un Allertamento per piogge previste Giallo o Arancione; oppure, nel caso in cui, essendo stato emesso un allertamento Verde, viene emessa una Comunicazione di superamento soglie di livello 1, specifico per quel Comune;
- fase operativa **PREALLARME** se il territorio comunale rientra in una Zona di Allertamento per la quale è stato emesso un Allertamento per piogge previste Rosso, oppure è stato emessa una Comunicazione di superamento soglie di livello 2 specifico per quel Comune;
- fase operativa **ALLARME** quando viene emessa una Comunicazione di superamento soglie di livello 3 specifico per quel Comune.

Nello specifico, il Responsabile Comunale della Protezione Civile all'uopo delegato, dovrà compiere nelle diverse Fasi Operative quanto segue:

Nella Fase di ATTENZIONE:

- attiva il flusso delle informazioni;
- attiva il monitoraggio sul territorio;



- attiva la verifica delle procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione;
- verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste nella pianificazione di emergenza comunale;
- verifica la reperibilità dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC);
- verifica la disponibilità del volontariato comunale;
- verifica la disponibilità delle risorse logistiche;
- valuta l'opportunità di attivare il COC.

Nella Fase di PREALLARME:

- attiva il COC, anche in forma ridotta;
- avvia il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, nonché con gli Enti sovraordinati (Regione, Prefettura – U.T.G., e province);
- attua il monitoraggio sul territorio con le UTMC;
- garantisce l'informazione alla popolazione;
- garantisce l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzioni o limitazioni stradali, effetti localizzati, etc.).

Nella Fase di ALLARME:

- prevede la piena operatività del Sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in corso, in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, rafforzando l'impiego delle risorse della propria struttura incrementando le attività di monitoraggio, sorveglianza e gestione di situazioni emergenziali anche attraverso le UTMC;
- dispone, a ragion veduta, l'attivazione delle misure di salvaguardia con lo sgombero delle persone dalle aree a rischio e l'interdizione di tali aree;
- provvede alla salvaguardia delle persone e dei beni, fornendo, ove necessario, soccorso ed assistenza della popolazione.

FASI OPERATIVE E AZIONI MINIME

Direttiva sistema di Allertamento Regionale per il Rischio Meteo Idrogeologico ed Idraulico

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



Attività del Sindaco	Fasi Operative			
	BASE	ATTENZIONE	PRE-ALLARME	ALLARME
Informa tutti i soggetti responsabili	/	SI	SI	SI
attiva il monitoraggio sul territorio	/	SI	SI	SI
Verifica che tutte le procedure di pianificazione siano attivate	/	SI	SI	SI
Verifica che tutti i soggetti con funzioni di Protezione Civile siano allertati	/	SI	SI	SI
verifica la reperibilità dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC);	/	SI	SI	SI
verifica la disponibilità del volontariato comunale	/	SI	SI	SI
verifica la disponibilità delle risorse logistiche	/	SI	SI	SI
attiva il COC	/	a ragion veduta	SI Anche in forma ridotta	SI
Contatta gli altri Centri Operativi attivati e gli Enti sovraordinati	/	/	SI	SI
Attiva l'informazione alla popolazione	/	/	SI	SI
Attiva le misure preventive (interruzioni o limitazioni stradali, ecc.)	/	/	SI	SI
Attiva le misure di salvaguardia (sgombero delle persone dalle aree a rischio e l'interdizione di tali aree, ecc.)	/	/	/	SI
Attiva il soccorso e l'assistenza alla popolazione.	/	/	/	SI

A ciascun livello di allertamento corrisponde una descrizione dei fenomeni che potrebbero verificarsi al suolo (scenari di evento) e dei danni ai beni e alle persone che ne potrebbero derivare (scenari di rischio).

Le tabelle di seguito riportate, rappresentano in modo schematico i fenomeni associabili ai diversi livelli di allerta. In particolare il livello di allertamento Arancione comprende gli effetti al suolo relativi ai livelli Giallo e Arancione, analogamente, il livello di allertamento Rosso comprende gli effetti al suolo previsti per i livelli Giallo, Arancione e Rosso.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



COSA PUO' SUCCEDERE	
ALLERTA GIALLA	Esondazione improvvisa dei corsi d'acqua
	Rapido innalzamento dei fiumi
	Sottopassi, tunnel, seminterrati allagati
	Smottamenti, colate di fango, cadute massi
	Strade e ferrovie interrotte
	Interruzione servizi di acqua, luce , gas e telefonia
	Fulminazioni
	Caduta alberi
	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause accidentali

COSA PUO' SUCCEDERE		
ALLERTA ARANCIONE	GIALLA	Esondazione improvvisa dei corsi d'acqua
		Rapido innalzamento dei fiumi
		Sottopassi, tunnel, seminterrati allagati
		Smottamenti, colate di fango, cadute massi
		Strade e ferrovie interrotte
	ARANCIONE	Interruzione servizi di acqua, luce , gas e telefonia
		Fulminazioni
		Caduta alberi
		Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause accidentali.
		Danni a edifici e attività produttive
Frane		
Danni ad argini e ponti		
Voragini		
Erosioni delle sponde alvei fluviali		
Inondazioni delle aree golenali dei fiumi		
Pericolo per la sicurezza delle persone		
Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.		

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





		COSA PUO' SUCCEDERE	
ALLERTA ROSSA	GIALLA	<p>Esondazione improvvisa dei corsi d'acqua</p> <p>Rapido innalzamento dei fiumi</p> <p>Sottopassi, tunnel, seminterrati allagati</p> <p>Smottamenti, colate di fango, cadute massi</p> <p>Strade e ferrovie interrotte</p> <p>Interruzione servizi di acqua, luce , gas e telefonia</p> <p>Fulminazioni</p> <p>Caduta alberi</p> <p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause accidentali.</p>	
	ARANCIONE	<p>Danni a edifici e attività produttive</p> <p>Frane</p> <p>Danni ad argini e ponti</p> <p>Voragini</p> <p>Erosioni delle sponde alvei fluviali</p> <p>Inondazioni delle aree golenali dei fiumi</p> <p>Pericolo per la sicurezza delle persone</p> <p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p>	
	ROSSA	<p>Allagamento di aree anche lontane dai corsi d'acqua</p> <p>Frane profonde e di grandi dimensioni</p> <p>Rottura degli argini e cedimenti dei ponti</p> <p>Variazioni del corso del fiume</p> <p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p>	



TABELLE RISCHIO ALLUVIONE E FRANE

Rischio Alluvione

In particolare:

Possono essere coinvolte all'incirca 40 persone nella Frazione Volponi;

La struttura Comunale del Centro Sociale;

La struttura Comunale sportiva di località Manche;

Alcune Attività Produttive nella Località Volponi;

La strada Statale SS 108bis;

Lo svincolo della SS 616.

Rischio Frane

In particolare:

Possono essere coinvolte all'incirca 10 persone per Rischio R3 nel Centro di Colosimi;

Nello stesso rischio ricadono delle attività produttive e la Parrocchia di Colosimi;

Strade Comunali ricadenti nel Centro storico;

Possono essere coinvolte all'incirca 238 persone per Rischio R2 in parte nell'abitato di Gigliotti e Arcuri, e quasi tutta la frazione Volponi;

Strade Comunali ricadenti nelle Frazioni Arcuri, Gigliotti e Volponi;

La strada SP 241,(ex SS19) e il tratto Ferroviario, a valle della Frazione Carrano;

La strada Statale SS 108bis;

Lo svincolo della SS 616.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





RISCHIO SISMICO

Modello di intervento

Il terremoto non è un evento prevedibile, pertanto le fasi operative nelle quali si articola la risposta del sistema di Protezione Civile si riducono **alla sola fase di Allarme**. Il Sindaco, quale autorità di protezione civile a livello comunale, avvalendosi delle proprie strutture comunali, fissa le linee operative ed individua nelle funzioni di supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel Centro Operativo Comunale (COC) secondo il sistema di comando e controllo.

In sintesi, in caso di evento sismico il Sindaco dovrà attivarsi in via prioritaria per le seguenti operazioni:

- Il COC si autoconvoca dandone comunicazione alla Prefettura, Provincia e Regione.
- I responsabili delle Funzioni di Supporto prendono posizione nei locali predisposti, dando avvio alle attività di competenza.
 - provvedere alla delimitazione delle aree a rischio, ed alla relativa istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, al fine di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nelle suddette aree.
 - disporre l'utilizzo delle aree di emergenza preventivamente individuate.
 - provvedere ad informare continuamente la popolazione nelle aree di attesa.
 - predisporre la riattivazione della viabilità principale con la segnalazione di percorsi alternativi.
 - organizzare squadre per la ricerca ed il soccorso dei dispersi e predisposte l'assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle aree di attesa. favorire relativamente alla Salvaguardia dei Beni Culturali alla messa in sicurezza dei beni mobili ed immobili.
 - favorire il ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali;
 - favorire il ripristino delle attività produttive;
 - garantire la continuità amministrativa del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, etc.);
 - assicurare un flusso continuo di informazioni verso le altre strutture di coordinamento;
 - assumere tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità

PROCEDURA OPERATIVA A LIVELLO COMUNALE

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano. Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto (cfr. strategia operativa) o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili. Le tabelle di seguito riportate descrivono in maniera sintetica il complesso delle attività che il Sindaco deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano, dove le attività sono ricondotte nello specifico ambito delle funzioni di supporto.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





TABELLE RISCHIO SISMICO

Rischio Sismico

Il 90% della popolazione può essere coinvolta nel rischio Sismico.

Tutte le strade Comunali e Provinciali e Statali;

Possibili crolli di edifici lungo le vie di fuga, così come riportato nella tav. 11;

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



**RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA***Modello di intervento*

Nel periodo di campagna AIB (generalmente compreso tra il 15 giugno e il 30 settembre) viene elaborato quotidianamente, a cura dal Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Rischi Incendi Boschivi e di Interfaccia, il Bollettino di previsione nazionale di Incendi Boschivi.

Il Bollettino, è strutturato su scala provinciale e riporta lo scenario di previsione di natura probabilistica delle condizioni di suscettività all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, articolate su tre livelli così definiti:

- Suscettività bassa: ad innesco avvenuto, ancorché' poco probabile, l'incendio si propagherà in maniera tale che dovrebbe essere fronteggiato con le sole forze ordinarie, comunque necessarie.
- Suscettività media: ad innesco avvenuto, l'incendio si propagherà in maniera tale da dover essere tempestivamente fronteggiato con forze ordinarie, altrimenti potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo, rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei.
- Suscettività alta: ad innesco avvenuto, l'incendio si propagherà in maniera tale da poter rapidamente raggiungere dimensioni e intensità tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché' rinforzate, richiedendo il dispiegamento di ulteriori mezzi aerei.

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella seguente tabella:

FASE	LIVELLO DI ALLERTA
PREALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo campagna AIB; • Bollettino di suscettività agli incendi con pericolosità media; • Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale fuori dalla fascia perimetrale.
ATTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Bollettino di suscettività agli incendi con pericolosità alta; • Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia.
PREALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia.
ALLARME	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale.

La SORU assicura che il Bollettino, ed ogni altra informazione utile, sia resa disponibile, con le modalità e

nei termini previsti, a tutti i soggetti interessati:

- Alla Provincia;
- Ai Comandi Provinciali dei VV.FF., del Cc/Forestali;
- Ai Comuni;
- Ai responsabili delle organizzazioni di volontariato qualora coinvolte nel modello di intervento o nelle
- attività di vigilanza.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi. I livelli e la fasi di allertamento sono:

FASE DI PREALLERTA

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">• Periodo campagna AIB;• Bollettino di suscettività agli incendi con pericolosità media;• Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale fuori dalla fascia perimetrale.	

FASE DI PREALLERTA	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">• Con l'inizio della campagna AIB dispone, per le aree a rischio, il divieto di accensione dei fuochi e avverte la popolazione circa il possibile rischio;• Avvia, in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento provinciale;• Avvia in caso di incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale le comunicazioni con le strutture operative presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.
Responsabile del Presidio Operativo	<ul style="list-style-type: none">• In caso di evento sul territorio comunale o zone limitrofe invia la squadra di presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione;• Verifica la perfetta funzionalità dei mezzi antincendio.

FASE DI ATTENZIONE

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">• Bollettino di suscettività agli incendi con pericolosità alta;• Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS/ROS, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.	<ul style="list-style-type: none">• Creare un efficace coordinamento operativo locale.• Monitoraggio e sorveglianza del territorio.

FASE DI ATTENZIONE	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">• Attiva il Presidio Operativo, e se del caso, le altre funzioni che ritiene necessarie;• Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale;• Attiva il Presidio Territoriale e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione;• Stabilisce i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
Responsabile del Presidio Operativo	<ul style="list-style-type: none">• Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.• Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.• Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.• Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.
Responsabile del Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">• Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.• Comunica direttamente con il Presidio Operativo.

FASE DI PREALLARME

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none">Incendio in atto prossimo alla fascia perimetrale, e che secondo le valutazioni del DOS andrà sicuramente ad interessare la zona di interfaccia.	<ul style="list-style-type: none">Creare un efficace coordinamento operativo locale.Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.Valutazione degli scenari di rischio.Verifica della funzionalità e dell'efficienza delle aree di emergenza.Censimento delle strutture a rischio e contatti con esse.Predisposizione misure di salvaguardia.Informazione alla popolazione.Disponibilità di materiali e mezzi.Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamentoMonitoraggio delle life lines interessate dall'evento.Allertamento.Predisposizione di uomini e mezzi.

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">Attiva il COC con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie.Mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del COC e dell'evolversi della situazione.

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 1 Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none">Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente;Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale, se attivato, o nel caso in cui non fosse stato ancora attivato, lo attiva inviando sul luogo i componenti del Presidio Territoriale;Aggiorna lo scenario previsto dal Piano di Emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio;Verifica l'agibilità e la fruibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza, ed effettua una valutazione dei possibili rischi.
Responsabile del Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza;Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.
Funzione 2 Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti;Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie e non che potrebbero essere coinvolte dall'evento;Verifica la disponibilità delle strutture individuate per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme;Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.
Funzione 3 Volontariato (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.Aggiorna in tempo reale la disponibilità di volontari, comunicandoli ai responsabili delle altre funzioni.

51

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 4 Materiali e Mezzi (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none"> Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione; Mantiene i collegamenti con la Regione, Provincia, Prefettura-UTG anche per l'eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione, compreso il volontariato.
Funzione 5 Servizi Essenziali (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none"> Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso; Invia, coinvolgendo i responsabili nel territorio, i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi essenziali; Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi primari; Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese; Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.
Funzione 7 Strutture Operative locali e Viabilità (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none"> Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Responsabile della Funzione 1; Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata con l'ausilio del Presidio Territoriale, della Polizia Locale e dei volontari; Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; Predisporre la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio; Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico lungo le vie di fuga; Verifica costantemente la percorribilità e la sicurezza della rete viaria sopra comunale coinvolta dall'evento, richiedendo eventualmente il supporto degli organi competenti.

FASE DI PREALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 8 Telecomunicazioni (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none"> Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori, per garantire l'affidabilità e l'efficienza delle comunicazioni; Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari da inviare nel territorio; Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali; Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.
Funzione 9 Assistenza alla popolazione (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none"> Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; Si assicura sulla reale disponibilità delle strutture ricettive e delle aree di accoglienza individuate nel piano per accertarne l'effettiva disponibilità; Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.

FASE DI ALLARME

ATTIVAZIONE	OBIETTIVO GENERALE
<ul style="list-style-type: none"> Incidio boschivo in atto interno alla fascia perimetrale. <i>In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> Creare un efficace coordinamento operativo locale Condivisione delle azioni da porre in essere Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza Valutazione degli scenari di rischio Verifica della funzionalità delle aree di emergenza Assistenza sanitaria Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata

52

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



FASE DI ALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">Attivazione del COC, qualora non fosse stato attivato;Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate;Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VV.FF., GdF, CFS, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al DOS;Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.
Funzione 1 Tecnica e di Pianificazione	<ul style="list-style-type: none">Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente;Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. Qualora il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il Responsabile che, a sua volta, avvisa i componenti e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento;Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni;Aggiorna lo scenario sulla base delle osservazioni del presidio territoriale.
Responsabile del Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure;Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione.

FASE DI ALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 2 Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;Verifica l'assistenza sanitaria e psicologica con l'invio dei PMA presso le aree di emergenza;Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
Funzione 3 Volontariato (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Dispone il personale necessario, i volontari, per il supporto alle attività della Polizia Locale e delle altre strutture operative;Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.
Funzione 4 Materiali e Mezzi (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Invia i materiali ed i mezzi necessari all'assistenza alla popolazione;Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento, anche secondo le indicazioni del DOS;Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da altri Enti Pubblici.
Funzione 5 Servizi Essenziali (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza dei servizi essenziali di competenza comunale, in particolare presso l'area di ricoveroVerifica che i responsabili dei servizi a rete abbiano predisposto misure di emergenza per gli impianti di loro competenzaDispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.
Funzione 7 Strutture Operative locali e Viabilità (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico;Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.
Funzione 8 Telecomunicazioni (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">Garantisce l'affidabilità e l'efficacia delle comunicazioni.

53

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



FASE DI ALLARME	
RESPONSABILE	COMPITI E SOGGETTI COINVOLTI
Funzione 9 Assistenza alla popolazione (Qualora non attivata Sindaco o suo delegato)	<ul style="list-style-type: none">• Provvede ad attivare il sistema di allarme previa precisa indicazione del sindaco.• Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio• Provvede al censimento della popolazione evacuata• Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza• Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa• Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alla fasce più deboli;• Provvede al ricongiungimento delle famiglie• Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di Protezione Civile• Provvede alla diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

FINE EMERGENZA

Alla fine delle operazioni, accertato che non vi sono più le condizioni che hanno fatto scattare il piano d'emergenza e che si prevede un ritorno alla normalità, il SINDACO o suo delegato comunica a tutte le componenti attivate la CESSAZIONE DELL'EMERGENZA e la CHIUSURA DELLA SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





TABELLE RISCHIO INCENDIO

Rischio Incendio

L'abitato periferico può essere coinvolta dal rischio incendio diretto, comunque I fumi possono interessare l'intera popolazione.

Tutte le strade Comunali e Provinciali e Statali possono essere coinvolte dal rischio incendio;





RISCHIO NEVE

Modello di intervento

Il piano si propone di pianificare e di coordinare tutte le iniziative da adottare durante la stagione invernale lungo le arterie stradali, sulle quali, nell'ambito comunale, possono prevedersi maggiori criticità, al fine di garantire una circolazione ordinata ed interventi immediati in caso di crisi del traffico o di gravi sinistri stradali connessi alle precipitazioni nevose che comportino blocchi della circolazione veicolare. Il clima del Comune di Colosimi è caratterizzato da inverni rigidi con temperature medie prossime allo zero nelle ore più fredde dei mesi di gennaio, febbraio e prima decade di marzo.

Le mutate condizioni climatiche registrate nell'ultimo decennio, danno luogo, spesso, a precipitazioni intense ed improvvise che assumono carattere nevoso facendo registrare misurazioni nivometriche senza precedenti, unitamente alla particolare orografia del territorio che si presenta caratterizzato dalla presenza di pendii e strapiombi a ridosso dei quali spesso corre la viabilità stradale. I dati nivometrici esistenti sono insufficienti a fornire un'analisi attendibile stante anche la continua evoluzione climatica. Considerata l'altitudine del centro abitato, lo scenario dell'evento interesserà l'intero territorio comunale, il manto nevoso potrebbe superare i 70 cm di altezza. Il rischio, definito dalla probabilità che tale determinato evento accada, inciderà sull'ambiente arrecando danno all'uomo e alle sue attività, riguardo alle condizioni di vulnerabilità, intendendo come tale la misura della porzione di un valore che può vedersi perduto o danneggiato a causa di un evento. Saranno vulnerabili in modo particolare le strutture vetuste, le tensostrutture, i ricoveri agricoli quali fienili, capanne, baracche, etc.

Per quanto riguarda le arterie stradali, si è valutata la priorità strategica dei tratti di Strada Comunali che, per la loro capacità di connettere zone periferiche del territorio comunale o per la loro funzione di accesso al Centro, rivestono un ruolo fondamentale e devono, pertanto, essere sgomberate per prime.

Procedure operative

Le principali misure preventive e procedure operative da adottare per fronteggiare lo scenario neve, sono di seguito riportate.

Lo spessore del manto nevoso presente sulle coperture dovrà essere inversamente proporzionale allo stato di efficienza delle strutture stesse. Al fine di evitare crolli con conseguente pericolo alla pubblica incolumità si raccomanda di tenere sotto costante controllo il peso che insiste sulle coperture provvedendo, ove occorre, alla rimozione della coltre nevosa. In caso di gelate, occorre controllare che dai cornicioni non sporgano strati di ghiaccio il cui distacco potrebbe causare gravi danni fisici agli utenti della strada. A tal fine necessita che ogni interessato provveda all'immediato transennamento dello spazio ritenuto pericoloso e che con tempestività provveda all'eliminazione del pericolo. S'invita a limitare al massimo gli spostamenti in auto soprattutto se sprovvisti di catene o di pneumatici adeguati. Raccomandazione particolare va fatta alle persone di età avanzata a uscire il meno possibile



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





onde non incorrere in rovinose cadute causate dalla presenza di neve e/o ghiaccio. Altra raccomandazione doverosa, è quella di fare estrema attenzione allo stato delle piante, le quali, cariche di neve, potrebbero costituire un serio pericolo alla pubblica incolumità, causa caduta totale o parziale. Nell'approssimarsi della stagione invernale, i contatori dell'acquedotto dovranno essere appositamente ricoperti con isolante termico.

Atteso il fondamentale ruolo dell'informazione nella prevenzione di situazioni di criticità, è indispensabile l'adozione di un sistema univoco e tempestivo di comunicazione ciò consentirà a tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli eventi, di integrare e ottimizzare in maniera simultanea e in tempo reale le azioni da intraprendere. Tale univoco sistema consiste nell'utilizzo da parte di tutti i soggetti, dei "codici colore" di seguito esplicitati:

Quando è segnalato lo stato di emergenza:**A) IL SINDACO o SUO DELEGATO**

Provvederà a:

- Informare tempestivamente la Prefettura a mezzo telefono o radio, trasmettendo le notizie sul proprio C.O.C. dettagliando la situazione e chiedendo i soccorsi più urgenti;
- far sgombrare le strade di proprietà comunale, programmando per tempo il relativo servizio, eventualmente consorziandosi con altri Comuni confinanti con mezzi propri mediante ditte appaltatrici del servizio sgombraneve;
- dare i primi soccorsi ai veicoli e alle persone in difficoltà, divulgandone notizia alla Prefettura per il coordinamento delle attività di Protezione Civile.
- emanare disposizioni tempestive, dopo aver attentamente vagliato la situazione generale, per la sospensione dell'attività scolastica in accordo con Presidi e Direttori didattici, dandone comunicazione al Provveditore agli Studi e alla Prefettura;
- eseguire eventuali istruzioni emanate dall'E.N.E.L.;
- pianificare il controllo della staticità degli edifici in conseguenza del sovraccarico;
- mantenere stretti contatti con il Comandante della Stazione dei Carabinieri-CC/Forestali
- rappresentare tempestivamente in Prefettura esigenze di trasferimento di ammalati gravi o soccorso sanitario in genere;
- rifornire la popolazione in difficoltà, generi alimentari di prima necessità, medicinali, foraggio e mangimi per bestiame;
- porre in atto tutte le misure possibili al fine di salvaguardare l'incolumità dei propri cittadini;

Il Sindaco, infine, dovrà individuare quelle associazioni di volontariato di Protezione Civile, presenti sul territorio comunale, in grado di offrire con i propri mezzi e la propria organizzazione un contributo per prevenire e fronteggiare l'emergenza neve.

B) VIGILI URBANI

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





Provvederanno a:

- fornire, tramite personale e mezzi, il massimo concorso al Sindaco per il superamento dell'emergenza;
- segnalare tempestivamente notizie di particolare interesse relative alla pubblica e privata incolumità;
- disporre una più attenta vigilanza sulle strade innevate, dando soccorso agli automobilisti rimasti isolati;
- segnalare la necessità della posa in opera di segnaletica di emergenza e/o per la rimozione di eventuali ostacoli sulla strada;
- concorrere all'attuazione di percorsi preferenziali, divieti o blocchi o sensi alternati;
- divulgare messaggi alla popolazione, su richiesta del Sindaco o suo delegato;

RIMOZIONE MANUALE NEVE

Nei principali luoghi interessati da intenso traffico pedonale, ove non risulti possibile intervenire con mezzi meccanici, e soprattutto in quelli in cui la presenza neve, nei percorsi caratterizzati da dislivelli, causerebbe rischio caduta agli utenti della strada, si interverrà manualmente previo utilizzo, in primis, di personale assunto temporaneamente e coordinato dal responsabile tecnico dell'ufficio comunale.

FASE DI ALLARME

ATTIVAZIONE STRUTTURA – INIZIO OPERAZIONI

L'input di attivazione della struttura può essere dato solamente da: Sindaco o Assessore delegato;

Nel caso in cui si debba procedere alle operazioni, si agirà secondo le seguenti modalità:

ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA COMUNALE

Il personale al quale sono affidati i compiti, non appena avuto notizia dai preposti dello stato di ALLARME, CON ESTREMA URGENZA E CON QUALSIASI MEZZO, AL PARI DEL RESPONSABILE DELL' UNITA' OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE, DOVRA' RECARSI PRESSO LA SALA OPERATIVA COMUNALE, costituita presso il COC sito in via F. Micciulli.

DECISIONI RILEVANTI SARANNO PRESE DAL SINDACO O SUO DELEGATO

Sarà cura dei tecnici coordinatori:

- far intervenire, ove necessario, Ditte esterne;
- chiamare in servizio altro personale dipendente;
- suddividere il servizio in turni di lavoro;
- rispettare quanto contenuto nel presente piano;
- tenere informata l'Amm.ne dell'andamento delle operazioni;
- tenere contatti e collaborare con altri enti e/o istituzioni.

FINE EMERGENZA

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



Alla fine delle operazioni, accertato che non vi sono più le condizioni che hanno fatto scattare il piano d'emergenza e che si prevede un ritorno alla normalità, il SINDACO o suo delegato comunica a tutte le componenti attivate la CESSAZIONE DELL'EMERGENZA e la CHIUSURA DELLA SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867





RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI

Per evento meteorologico avverso, è da intendersi qualsiasi fenomeno, fatto, evento o accadimento, che per la sua costituzione e struttura dello stesso, verificatosi in modo naturale, causa danni all'ambiente, alle persone ed alle cose. In caso di eventi meteorologici avversi di modesta entità, che provocano lievi danni sul territorio, con esclusione di danni agli edifici ed alle persone, sono sufficienti le risorse disponibili dell'Ente che interverrà soprattutto con i propri mezzi, avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di Ditte esterne.

Nel caso in cui gli eventi meteorologici avversi, provochino oltre a quanto sopra descritto, danni agli edifici di entità non grave o danni alle persone, tranne casi numericamente circoscritti, si dovranno porre in essere le misure di emergenza contenute nel presente piano.

Se gli eventi abbiano provocato danni notevoli agli edifici o coinvolto comunque un numero elevato di persone, ritenendo che l'accadimento non può essere affrontato dalla comunità locale, si coinvolgerà, tramite la Prefettura, la struttura Provinciale di Protezione Civile, per l'applicazione di quanto contenuto nel Piano Provinciale d'Emergenza.

Le avverse condizioni atmosferiche possono causare; a secondo della loro gravità, danni più o meno gravi e possono essere così sinteticamente classificati:

Nubifragio: E' il classico temporale o rovescio, tipico dei mesi estivi, caratterizzato a volte dall'comparsa di grandine.

Tempesta: E' una violenta perturbazione atmosferica con venti forti ed impetuosi accompagnata da notevole precipitazione di pioggia e talvolta di grandine.

Ciclone: E' caratterizzato da una zona atmosferica di bassa pressione, nella quale l'aria fredda si dirige verso il centro determinando un movimento vorticoso che può essere di grande violenza.

Tifone: Non interessa di norma le nostre zone né il nostro continente.

Uragano: Non interessa di norma le nostre zone né il nostro continente.

Tromba d'aria: E' un vortice simile ad un cono rovesciato che solleva ad una certa altezza ciò che trova nel suo "cammino" come detriti, polvere, acqua. Può essere devastante.

RIFERIMENTO ALTRI PIANI DI EMERGENZA

In considerazione che i danni causati da eventi meteorologici avversi consistono per lo più in allagamenti, devastazione di immobili con conseguente danni alle persone, si rimanda, per quanto non riportato nella presente sezione e per tutto quanto attinente all'emergenza, alla salvaguardia della pubblica incolumità, ed al soccorso, alla sezione del presente piano avente ad oggetto l'emergenza rischio idrogeologico. La struttura del C.O.C. potrà essere attivata anche parzialmente, in modo direttamente proporzionale alla gravità del caso.



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**ALLEGATI - CENTRI DI COORDINAMENTO INTERVENTO****SCHEDA N. 1 CENTRO C.O.C. E COORDINAMENTO INTERVENTO MUNICIPIO**

CENTRO C.O.C. E COORDINAMENTO INTERVENTO MUNICIPIO

Individiazione	Ubicazione	Municipio
	Indirizzo	Viale F. Micciulli- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.118941, 16.399846
	Destinazione	Immobile destinato a Casa Comunale
Requisiti	Estensione	2'000 mq coperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	Struttura a Telaio in c.a.
	Vulnerabilità Strutturale	Bassa



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



SCHEDA N. 2 SEDE VOLONTARI CROCE ROSSA

SEDE VOLONTARI CROCE ROSSA

Individiazione	Ubicazione	Municipio
	Indirizzo	Viale F. Micciulli- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.118967, 16.400059
	Destinazione	Immobile destinato a Casa Comunale
Requisiti	Estensione	190 mq coperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	Struttura a Telaio in c.a.
	Vulnerabilità Strutturale	Medio/Bassa



62

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 3 CAPANNONE PROVINCIALE - EVENTUALE SEDE COC**

CAPANNONE PROVINCIALE

Individiazione	Ubicazione	Capannone Provinciale
	Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.118495, 16.402403
	Destinazione	Immobile destinato Centro per la viabilità Invernale
Requisiti	Estensione	430 mq coperti 860 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	Struttura a Telaio in c.a. con travi in c.a.p.
	Vulnerabilità Strutturale	Bassa



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

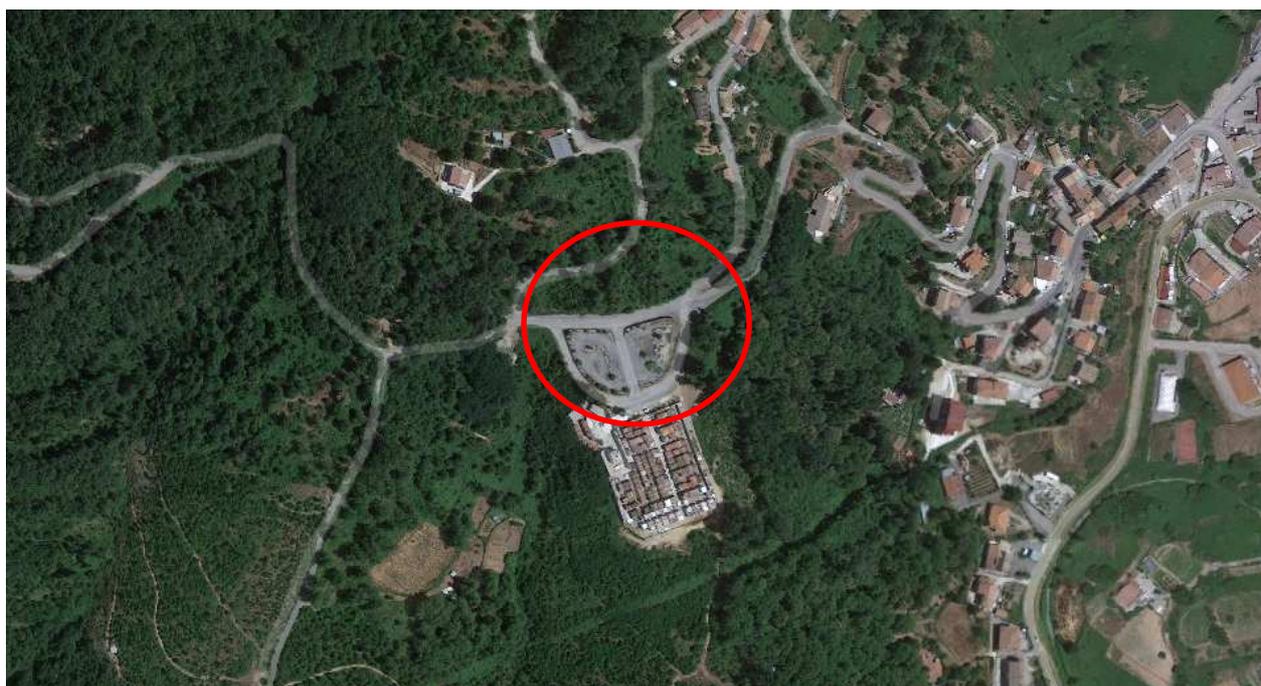
COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 4 ATTERRAGGIO ELISOCORSO****ATTERRAGGIO ELISOCORSO**

Individiazione	Ubicazione	Cimitero Comunale
	Indirizzo	Cimitero Comunale - Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.121855, 16.389138
	Destinazione	Piazza
Requisiti	Estensione	3300 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete illuminazione pubblica, Rete nelle vicinanze
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 5 DEPOSITO SOCCORSI - FRAZIONE CORACI**

DEPOSITO SOCCORSI - FRAZIONE CORACI

Individiazione	Ubicazione	Svincolo Superstrada
	Indirizzo	Coraci - Colosimi (CS)
	Proprietà	ANAS
	Coordinate	39.115424, 16.378729
	Destinazione	Sede stradale
Requisiti	Estensione	700 mq scoperti
	Fornitura Servizi	
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	.
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 6 DEPOSITO SOCCORSI - PIAZZA COLOSIMI**

DEPOSITO SOCCORSI - PIAZZA COLOSIMI		
Individiazione	Ubicazione	Piazza Plebiscito
	Indirizzo	Piazza Plebiscito - Colosimi (CS)
	Proprietà	Comune di Colosimi
	Coordinate	39.118261, 16.397364
	Destinazione	Piazza
Requisiti	Estensione	780 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica Presso le abitazioni limitrofe, Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria,
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	.
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



**ALLEGATI - SCHEDE RICOVERO POPOLAZIONE**

Il Comune non dispone di aree capienti idonee per la popolazione, a causa dell'orografia del territorio. Pertanto il Sindaco Protempore dott. Manolo Talarico ha richiesto, tramite PEC un eventuale accoglienza in caso di evento catastrofico ai Comuni limitrofi, questi hanno risposto negativamente poiché non hanno gli spazi necessari nei loro centri di ricovero per la popolazione.

SCHEDA N. 1 CAPANNONE PROVINCIALE

CAPANNONE PROVINCIALE		
Individiazione	Ubicazione	Capannone Provinciale
	Indirizzo	C.so Vittorio Emanuele- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.118495, 16.402403
	Destinazione	Immobile destinato Centro per la viabilità Invernale
Requisiti	Estensione	430 mq coperti 860 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	Struttura a Telaio in c.a. con travi in c.a.p.
	Vulnerabilità Strutturale	Bassa



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 2 PALESTRA SCOLASTICA**

PALESTRA SCOLASTICA		
Individiazione	Ubicazione	Palestra Scuole
	Indirizzo	Via Edificio Scolastico- Colosimi (CS)
	Proprietà	Comune di Colosimi
	Coordinate	39.120362, 16.398374
	Destinazione	Palestra Scuole Medie
Requisiti	Estensione	490 mq coperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	Struttura a Telaio in c.a. con travi in c.a.p.
	Vulnerabilità Strutturale	Media/Bassa



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



SCHEDA N. 3 PARCO

PARCO		
Individiazione	Ubicazione	Parco Colosimi
	Indirizzo	Viale F. Micciulli- Colosimi (CS)
	Proprietà	Comune di Colosimi
	Coordinate	39.118476, 16.398671
	Destinazione	Destinata a Parco Giochi
Requisiti	Estensione	1600 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete elettrica, Rete idrica, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N.4 PIAZZA TREARIE PRESSO FONTANA**

PIAZZA FONTANA TREARIE

Individiazione	Ubicazione	Piazza Trearie presso Fontana
	Indirizzo	Frazione Trearie- Colosimi (CS)
	Proprietà	Comune di Colosimi
	Coordinate	39.122493, 16.411146
	Destinazione	Destinata a Piazza
Requisiti	Estensione	1700 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Sorgente d'acqua, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N.5 PIAZZA PRESSO CHIESA CORACI**

PIAZZA PRESSO CHIESA CORACI		
Individiazione	Ubicazione	Piazza Coraci presso la Chiesa
	Indirizzo	Frazione Coraci- Colosimi (CS)
	Proprietà	Comune di Colosimi
	Coordinate	39.116839, 16.378935
	Destinazione	Destinata a Piazza
Requisiti	Estensione	1300 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica Presso Abitazioni lilitrofe, Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria,
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**ALLEGATI - SCHEDE ATTESA POPOLAZIONE****SCHEDA N. 1 AREA 1 CARRANO**

AREA 1 CARRANO		
Individiazione	Ubicazione	Frazione Carrano
	Indirizzo	Piazza Frazione Carrano - Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.122388, 16.366391
	Destinazione	Piazza
Requisiti	Estensione	200 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 2 AREA 2 MELILLA**

AREA 2 MELILLA

Individiazione	Ubicazione	Frazione Mellilla
	Indirizzo	Strada Comunale Melilla - Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.132024, 16.378236
	Destinazione	Sede stradale
Requisiti	Estensione	250 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 3 AREA 3 RIZZUTI**

AREA 3 RIZZUTI

Individiazione	Ubicazione	Frazione Rizzuti
	Indirizzo	Piazza Rizzuti - Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.124633, 16.381377
	Destinazione	Piazza
Requisiti	Estensione	900 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 4 AREA 4 CORACI E MANCHE****AREA 4 CORACI E MANCHE**

Individiazione	Ubicazione	Frazione Coraci
	Indirizzo	Strada Comunale retro Chiesa Coraci-Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.117248, 16.379581
	Destinazione	Sede Stradale
Requisiti	Estensione	2500 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 5 AREA 5 ARCURI - GIGLIOTTI**

AREA 5 ARCURI - GIGLIOTTI		
Individiazione	Ubicazione	Frazione Arcuri
	Indirizzo	Strada Comunale e Piazza Arcuri-Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.124431, 16.390321
	Destinazione	Sede Stradale e Piazza
Requisiti	Estensione	700 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Nessuno
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 6 AREA 6 VOLPONI****AREA 6 VOLPONI**

Individiazione	Ubicazione	Frazione Volponi
	Indirizzo	Strada e Piazza Volponi- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.122601, 16.393140
	Destinazione	Piazza
Requisiti	Estensione	350mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	Rischio R2
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 7 AREA 7 VOLPONI - COLOSIMI**

AREA 7 VOLPONI - COLOSIMI		
Individiazione	Ubicazione	Calvario Colosimi
	Indirizzo	Frazione Volponi- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.122383, 16.395554
	Destinazione	Parco Giochi
Requisiti	Estensione	1000mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso abitazioni limitrofe: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



SCHEDA N. 8 AREA 8 COLOSIMI E MASCARI

AREA 8 COLOSIMI - MASCARI

Individiazione	Ubicazione	Colosimi
	Indirizzo	Viale F. Micciulli- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.118774, 16.399925
	Destinazione	Piazza e Anfiteatro Presso il Casa Comunale
Requisiti	Estensione	2700 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso Casa Comunale: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.

Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**SCHEDA N. 9 AREA 9 TREARIE**

AREA 9 TREARIE		
Individiazione	Ubicazione	Razione Trearie
	Indirizzo	Piazza Trearie- Colosimi (CS)
	Proprietà	Amministrazione Comunale
	Coordinate	39.122095, 16.408469
	Destinazione	Piazza Trearie
Requisiti	Estensione	1500 mq scoperti
	Fornitura Servizi	Rete illuminazione pubblica; Presso Casa Comunale: Rete elettrica, Rete idrica, Rete fognaria, Rete illuminazione pubblica
	Presenza Vincoli	
	Sistema Costruttivo	
	Vulnerabilità Strutturale	



Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



**ALLEGATI - FUNZIONI E COMPITI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

Per l'attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile il Sindaco si avvale della struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.). La struttura è costituita con provvedimento formale nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi.

La struttura organizzativa del C.O.C è di tipo gerarchico: al vertice il Sindaco, con compiti di coordinamento generale; seguono i responsabili delle nove funzioni di supporto che si riferiscono al sindaco e coordinano le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse. Le funzioni di supporto sono finalizzate ad organizzare e svolgere le attività necessarie ad affrontare le criticità che si manifestano nel corso dell' evento calamitoso. Ogni funzione, rispetto alle altre assume un rilievo differente a seconda degli effetti causati dal singolo evento.

REFERENTI DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

		Nominativo	Qualifica
		Nomin	Qualifica
Funzione di supporto 1 (Tecnica e di pianificazione)	Funz 1		
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)	Funz 2		
Funzione di supporto 3 (Mass-Media e Informazione)	Funz 3		
Funzione di supporto 4 (Volontariato)	Funz 4		
Funzione di supporto 5 (Materiali e mezzi)	Funz 5		
Funzione di supporto 6 (Trasporti, Circolazione e Viabilità)	Funz 6		
Funzione di supporto 7 (Telecomunicazioni)	Funz 7		
Funzione di supporto 8 (Servizi essenziali)	Funz 8		
Funzione di supporto 9 (Censimento danni a persone e cose)	Funz 9		

Attiva V

Di seguito vengono riportate delle schede da compilare.

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com
Pec: ners@pec.it
Tel. Presidente 333 7360867

COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**REVISIONE N. DEL**

	Nominativo	Qualifica	Telefono / Cellulare	E-mail/ pec
Funzione di supporto 1 (Tecnica e di pianificazione)				
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)				
Funzione di supporto 3 (Mass-Media e Informazione)				
Funzione di supporto 4 (Volontariato)				
Funzione di supporto 5 (Materiali e mezzi)				
Funzione di supporto 6 (Trasporti, Circolazione e Viabilità)				
Funzione di supporto 7 (Telecomunicazioni)				
Funzione di supporto 8 (Servizi essenziali)				
Funzione di supporto 9 (Censimento danni a persone e cose)				
Funzione di supporto 10 (Strutture Operative)				
Funzione di supporto 11 (Enti Locali)				
Funzione di supporto 12 (Materiali Pericolosi)				
Funzione di supporto 13 (Assistenza alla popolazione)				
Funzione di supporto 14 (Coordinamento centri operativi)				

NB: Le funzioni di supporto sono definite dal Metodo Augustus, messo a punto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al quale si rimanda per definizioni, concetti e singole funzioni. Le funzioni di supporto sono 14 per i Comuni sedi di C.O.M., 9 per tutti gli altri

82

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003

**REVISIONE N. DEL**

	Nominativo	Qualifica	Telefono / Cellulare	E-mail/ pec
Funzione di supporto 1 (Tecnica e di pianificazione)				
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)				
Funzione di supporto 3 (Mass-Media e Informazione)				
Funzione di supporto 4 (Volontariato)				
Funzione di supporto 5 (Materiali e mezzi)				
Funzione di supporto 6 (Trasporti, Circolazione e Viabilità)				
Funzione di supporto 7 (Telecomunicazioni)				
Funzione di supporto 8 (Servizi essenziali)				
Funzione di supporto 9 (Censimento danni a persone e cose)				
Funzione di supporto 10 (Strutture Operative)				
Funzione di supporto 11 (Enti Locali)				
Funzione di supporto 12 (Materiali Pericolosi)				
Funzione di supporto 13 (Assistenza alla popolazione)				
Funzione di supporto 14 (Coordinamento centri operativi)				

NB: Le funzioni di supporto sono definite dal Metodo Augustus, messo a punto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al quale si rimanda per definizioni, concetti e singole funzioni. Le funzioni di supporto sono 14 per i Comuni sedi di C.O.M., 9 per tutti gli altri

REVISIONE N. DEL

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)

Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.com

Pec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867



COMUNE DI COLOSIMI

(Provincia di Cosenza)

VIALE F. MICCIULLI 87050 COLOSIMI (CS) TEL 0984.963003



	Nominativo	Qualifica	Telefono / Cellulare	E-mail/ pec
Funzione di supporto 1 (Tecnica e di pianificazione)				
Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)				
Funzione di supporto 3 (Mass-Media e Informazione)				
Funzione di supporto 4 (Volontariato)				
Funzione di supporto 5 (Materiali e mezzi)				
Funzione di supporto 6 (Trasporti, Circolazione e Viabilità)				
Funzione di supporto 7 (Telecomunicazioni)				
Funzione di supporto 8 (Servizi essenziali)				
Funzione di supporto 9 (Censimento danni a persone e cose)				
Funzione di supporto 10 (Strutture Operative)				
Funzione di supporto 11 (Enti Locali)				
Funzione di supporto 12 (Materiali Pericolosi)				
Funzione di supporto 13 (Assistenza alla popolazione)				
Funzione di supporto 14 (Coordinamento centri operativi)				

NB: Le funzioni di supporto sono definite dal Metodo Augustus, messo a punto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, al quale si rimanda per definizioni, concetti e singole funzioni. Le funzioni di supporto sono 14 per i Comuni sedi di C.O.M., 9 per tutti gli altri

Redatto da :

Associazione di Protezione Civile N.E.R.S.Via Piano delle Rose, 64
88041 Decollatura (Cz)Mail: nucleoemergenze.ners@gmail.comPec: ners@pec.it

Tel. Presidente 333 7360867

